

▶▶ SEGUE DA PAG. 1

CONTRO L'EMERGENZA SANITARIA ED ECONOMICA L'IMPEGNO CONTINUO DI UNA INTERA COMUNITÀ

“UNA RETE STRAORDINARIA DI AIUTI E SOLIDARIETÀ PERCHÉ NESSUNO RIMANGA INDIETRO”

Una vera e propria 'cabina di regia' per coordinare l'attività dei soggetti coinvolti nell'emergenza. Dai servizi sociali alla Polizia locale, alle associazioni di volontariato di Protezione Civile. Un grande sforzo corale e di comunità che non si è mai fermato e che continua con l'obiettivo di fronteggiare anche la crisi economica generata dall'emergenza. I Servizi Sociali hanno mantenuto aperto e funzionante lo sportello sociale per accogliere le richieste di aiuto e, in rapporto con la Consulta del Volontariato, hanno strutturato una rete di servizi e contatti per le persone sole, fragili ed anziane oltre che con le famiglie di soggetti con disabilità. Ci siamo subito attivati per distribuire farmaci e pasti a domicilio e, agli aventi diritto, i buoni spesa per 126.000 euro messi a disposizione del Comune. Il mondo del volontariato ha confermato il ruolo di fondamentale importanza a supporto del Comune nell'attività

di aiuto alla popolazione. Voglio ricordare la grande partecipazione di Assessori e Consiglieri comunali nell'attività di confezionamento, nel rispetto delle disposizioni regionali, delle oltre 10.000 mascherine poi distribuite ai cittadini. La Polizia locale ha svolto una intensa attività di controllo per il rispetto delle disposizioni dei decreti nazionali e regionali. Al 4 aprile erano 200 le persone controllate e quasi 4000 le verifiche in parchi ed esercizi commerciali. Pur a fronte di questi grandi numeri le violazioni risultavano 26 a conferma della grande responsabilità dimostrata dalla comunità mirandolese nell'osservanza delle norme di legge. Sul fronte dell'emergenza sanitaria l'Amministrazione comunale si è prontamente attivata per allestire una stazione attrezzata per la disinfezione delle ambulanze e dei mezzi di soccorso utilizzati sul territorio, operativa dal 6 aprile nell'ex area

Pmar di via Mazzone. Consapevoli dell'importanza della comunicazione alla cittadinanza, sono state continuamente aggiornate le informazioni di pubblica utilità sul sito web e sulla pagina Facebook del Comune; è stato inoltre attivato un canale aggiuntivo di informazione in tempo reale sulla piattaforma Telegram. L'Assessorato alla Cultura ha potenziato la pagina Facebook della biblioteca Garin per fare arrivare nelle case dei cittadini informazioni utili su libri ed attività culturali. Nell'esprimere vicinanza a tutte le persone che hanno perso un loro caro, un particolare ricordo va allo scomparso Arturo Zaccarelli, alla sua famiglia e ai suoi collaboratori. La messa a disposizione dell'Hotel Mirandola, di sua proprietà, per ospitare gli operatori del settore sanitario e socio-assistenziale che lavorano nelle strutture del nostro territorio, rappresenta un ultimo grande

gesto che ne onora il ricordo. Un grazie all'Associazione "La Nostra Mirandola" e alla sua presidente Nicoletta Arbizzi, impegnata per il reperimento di mascherine e dispositivi di protezione per medici, infermieri ed operatori delle strutture sanitarie e socio-assistenziali. Ho voluto citare questi due esempi di concreta solidarietà come simbolo dei tanti di cui sono stati testimoni ogni giorno singoli cittadini ed imprese del territorio, che in varie forme hanno contribuito, insieme all'intero sistema produttivo biomedicale mirandolese, ad affrontare l'emergenza. Uno sforzo immenso al quale va il mio sentito ringraziamento, oltre a quello del Consiglio comunale e dell'Amministrazione. Ne sono sicuro. Con questo spirito, usciremo presto dall'emergenza. Insieme.

Alberto Greco
Sindaco di Mirandola

MEMORIA FESTIVAL RADDOPPIA E DIVENTA DIGITALE

ASPETTANDO OTTOBRE, DAL 4 AL 7 GIUGNO 2020 L'APPUNTAMENTO È IN RETE

Affrontare una situazione delicata e trasformarla in un'occasione d'incontro. È con questo spirito che il **Memoria Festival** – organizzato dal Consorzio per il Festival della Memoria di Mirandola, con la collaborazione di Einaudi – ha scelto di realizzare uno spin-off digitale nelle date in cui la manifestazione avrebbe dovuto svolgersi, da giovedì 4 a domenica 7 giugno 2020, per anticipare l'appuntamento con il Pro-Memoria Festival, che si svolgerà dal 2 al 4 ottobre. Il Memoria Festival quindi si

reinventa, diventando così ancora più "smart": attraverso incontri e dialoghi trasmessi sui social si potrà idealmente tornare indietro nel tempo concentrando l'attenzione ogni giorno, dal 4 al 7 giugno, su un'edizione della manifestazione.

Da giovedì a domenica, dal 2016 al 2019, un percorso che porta al Pro-Memoria Festival che si svolgerà eccezionalmente nel primo fine settimana d'ottobre.

Un vero e proprio raddoppio che sul web prende il via fin da subito attraverso rubriche e iniziative.



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi
contattare la nostra redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

CONTENUTI EDITORIALI

Direttore responsabile:
Gianni Galeotti
Redazione: Antonio Pignatiello,
Gianluigi Lanza, Monica Tappa
info@indicatoreweb.it

GRAFICA

Nevent S.r.l.
via Giardini 456/C-Modena
tel. 059 2929413
Art Director: Ilenia Veronesi

PUBBLICITÀ

Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
fax 0535 609721
indicatore@grupporpmmidiait

STAMPA

F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

Chiuso in redazione il 20 aprile 2020 - Prossimo numero: 7 maggio 2020



MIRANDOLA

▶▶ SEGUE DA PAG. 1

L'OBIETTIVO ATTUALE E FUTURO, NON È CERTAMENTE QUELLO DI INCREMENTARE L'IMPOSIZIONE FISCALE

“OCCORRE GARANTIRE CHE TUTTI VERSINO I TRIBUTI IN VIRTÙ DELLA LORO CAPACITÀ CONTRIBUTIVA”



In sede di Consiglio sono stati approvati tre nuovi regolamenti: IMU, di Riscossione coattiva e, infine, di Contrasto all'evasione dei tributi comunali. A ciò si aggiunge l'approvazione delle modifiche al regolamento relative al canone di occupazione del suolo pubblico e il regolamento inerente all'imposta di pubblicità per recepire le novità da Bilancio 2020. “Con l'approvazione delle aliquote IMU, le si lascia di fatto invariate dal 2012 – spiega l'Assessore Forte – L'ultima delibera a riguardo approvata dal Comune risale al 2015, anche se era stata adottata per inserire un'agevolazione. Rispetto alla TARI invece al fine di decidere una tariffazione adeguata, dovremmo andare in Consiglio comunale entro il 30 giugno. Ma qui – precisa – occorrerà un confronto politico all'interno dell'UCMAN dato che la normativa inerente al Covid-19, consente di confermare le tariffe del 2019 e di spalmare il conguaglio nei tre anni successivi (2021-2022). Una questione in cui sarà opportuno che l'UCMAN si muova in modo unitario.”

“Dal 2020 – prosegue l'Assessore Forte – cambia la riscossione coattiva per gli enti locali. La Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) ha introdotto per le entrate comunali (sia tributarie che patrimoniali, come le rette scolastiche) lo strumento dell'accertamento esecutivo, col quale si unificano in un unico atto, sia l'accertamento tributario che il titolo esecutivo (cartella Agenzia entrate riscossione o ingiunzione di pagamento). In questo modo, dopo la notifica dell'accertamento esecutivo, in caso di mancato pagamento nei 60 giorni, il Comune potrà procedere subito con l'attivazione delle procedure cautelari (come il fermo dell'auto o l'ipoteca) o le procedure esecutive (pignoramento stipendio, conto corrente, affitto, ecc.). L'intento è quello di velocizzare la riscossione al fine di aumentare il tasso di riscossione dei crediti comunali, nella consapevolezza che la gestione delle entrate è il cuore pulsante del Comune e senza entrate il Comune non può investire”, afferma Giuseppe Forte.

Nel corso dello stesso Consiglio comunale, sono state votate le nuove modalità di riparto che tendono al corretto equilibrio fra principi perequativi e solidaristici nella partecipazione alle spese. In proposito, oltre ad evidenziare il processo di progressiva standardizzazione ed uniformità nell'erogazione dei servizi al cittadino, l'Assessore Forte ha sottolineato la necessità di far valere anche il principio della sussidiarietà nell'esclusivo interesse della soddisfazione sociale.

“In particolare, per i servizi sociali territoriali, il riparto dei costi di gestione fra i comuni sarà sulla base della percentuale degli abitanti. Con l'eccezione, dei servizi rivolti agli anziani e degli interventi finalizzati a far fronte al disagio economico delle famiglie le cui spese verranno addebitate in base a quanto effettivamente



sostenuto a livello comunale. Permettendo in questo modo alle singole Amministrazioni di intervenire in modo discrezionale e quindi più tempestivo e puntuale rispetto alle peculiarità dell'assetto sociale che caratterizzano la propria comunità.”

“Per i servizi scolastici, il riparto sulla base della percentuale degli abitanti viene invece adottato per le spese generali amministrative e per i servizi di supporto all'handicap nelle scuole, negli asili e nei centri estivi. Si determina così una partecipazione unitaria e solidaristica dei Comuni ai costi per la disabilità. Le altre tipologie di spese restano addebitate sulla base dei costi sostenuti dal singolo Comune prima del conferimento delle funzioni all'Unione”, conclude Forte.

25 APRILE 2020 - 75° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Ore 09.45: Adunanza Nuovo Municipio via G.Giolitti 22, Mirandola

Ore 09:59  Attivazione Diretta Facebook
www.facebook.com/Mirandola-città-dal-1597

Ore 10.00: Esecuzione Inno d'Italia Banda Giovanile «John Lennon» Fondazione Scuola Musica C.& G. Andreoli

Deposizione Corona di alloro in memoria ai caduti

Saluto del Sindaco di Mirandola - *Alberto Greco*

Benedizione del parroco Don Fabio Barbieri



Charles De Montesquieu "La libertà, questo bene che fa godere degli altri beni."

RICOSTRUZIONE: CON L'EMERGENZA STOP AI CANTIERI MA UFFICI AL LAVORO

L'ASSESSORE BUDRI IN CONSIGLIO: 'LIQUIDATE A SALDO IL 74,4% DELLE PRATICHE MUDE'



“Al 31 marzo scorso erano 841 le pratiche Mude liquidate a saldo dal Comune di Mirandola sulle 1131 rilasciate al 31 ottobre 2019, pari al 74,4%. Attualmente risultano in corso 290 pratiche, di cui 82 riferite a cantieri del centro storico. I Mude conclusi rappresentano un volume di 276 milioni 149mila euro, sui 469 milioni 653mila euro assegnati in totale, ma ci sono anche i SAL, *Stato Avanzamento Lavori* - intermedi a incrementare il valore liquidato.” Questi alcuni dei principali dati emersi dall'informativa di **Letizia Budri Vicesindaco e Assessore alla Qualità Urbana e Ricostruzione del Comune di Mirandola** nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 6 aprile. “Si tratta di dati importanti, soprattutto se posti in relazione all'ultimo report che avevamo analizzato in Consiglio

strazione di quanto gli uffici, pur nel contingentamento del personale e con una massiccia attivazione di smart-working conseguente all'emergenza Coronavirus, abbiano continuato a lavorare. Come sappiamo, il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo ha imposto lo stop delle attività edili, comprese quelle impegnate nella ricostruzione. Un fermo che per i cantieri pubblici, a Mirandola, era già stato deciso in via precauzionale ancora nella settimana precedente. Lo stop non c'è stato invece per i professionisti del settore: geometri, ingegneri, architetti, studi e attività professionali, i cui codici Ateco erano inseriti nell'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio recante le così dette 'attività essenziali', che stanno continuando ad operare, soprattutto per il recupero delle pratiche amministrative.”

Nell'intervento l'Assessore Budri ha ricordato come il tema Ricostruzione, e Mude in particolare, sia stato al centro di una video-conferenza il 19 marzo scorso, in cui anche l'Amministrazione comunale di Mirandola è intervenuta, con la Regione e gli altri Comuni del cratere. Un incontro per fare chiarezza sulle necessarie sospensioni e proroghe, rispetto all'iter ordinario, durante il quale è stata condivisa la necessità di consentire il recupero del periodo di fermo conseguente all'emergenza sanitaria e l'opportunità di svincolare quante più risorse possibili attraverso l'introduzione di meccanismi di flessibilità nei SAL.

Sul fronte amministrativo, hanno fatto seguito alcune ordinanze regionali - tra cui la n. 3 del 20 marzo - che oltre a sospendere i termini per la presentazione del primo SAL e per il deposito delle integrazioni, ha disposto la sospensione dei termini di realizzazione degli interventi per il periodo compreso tra il 23 di febbraio e il 15 di aprile. Questo intervallo di tempo, che sarà ulteriormente prorogato in conseguenza all'adozione di altri provvedimenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza Covid-19, verrà riconosciuto in aggiunta ai termini di realizzazione (36 mesi) o alle ulteriori proroghe che le ordinanze Mude consentono di avere. Tale sospensione deve però essere comunicata dal professionista incaricato tramite la piattaforma Mude.

Il 15 aprile è stata poi pubblicata l'ordinanza regionale n.9 recante le "Disposizioni relative alla previsione straordinaria di deposito di Stato di Avanzamento Lavori per la liquidazione della quota parte di lavori realizzata fino alla data di sospensione del cantiere conseguente l'emergenza", che consente: la presentazione, una tantum, di un SAL corrispondente allo stato di consistenza del cantiere alla data di sospensione dello stesso (in deroga alle percentuali prestabilite dalle ordinanze Mude) e la possibilità, per i SAL finali, di autorizzare l'erogazione del contributo anche in misura parziale, posticipando l'erogazione del residuo all'esito del completamento delle verifiche previste.



Comunale a luglio scorso. Dal confronto - spiega l'Assessore Budri - emerge, infatti, che sono state processate e chiuse pratiche per ulteriori 29,5 milioni di euro, oltre ai SAL intermedi. Ciò a dimo-



B
R
E
V
I



BANDO CENTRI STORICI: NESSUN RINVIO

Non ci sono stati differimenti rispetto alle scadenze del Bando regionale per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni colpiti dal sisma 2012, che agevola - con un contributo a fondo perduto fino al 80% dell'intervento - gli imprenditori che vogliono investire sulla propria attività o su una nuova attività in centro. Rispetto alle domande non è stato modificato il termine della terza finestra, che si conferma aperta fino alla fine di maggio. Sono stati invece derogati i termini entro i quali richiedere eventuali proroghe o la sospensione dei lavori. Tutti i progetti in corso potranno quindi essere conclusi e rendicontati senza il rischio di revoca dei contributi concessi.



TRASPORTO PUBBLICO, CORSE RIDOTTE

Fino a fine emergenza tutti i servizi, extraurbano ed urbano saranno sospesi al sabato pomeriggio dalle 14.30 e per l'intera giornata di domenica e festivi. Per Mirandola il Prontobus osserverà l'orario di vacanza scolastica con sospensione al sabato pomeriggio. Per il servizio Extraurbano è in vigore l'orario di vacanza scolastica con sospensione dal sabato dopo le 14.30 circa e nei festivi tutto il giorno. Il Taxibus Notturno è in funzione solo per il personale medico e sanitario per/da gli ospedali di Modena.

MIRANDOLA, LA FUTURA SEDE DI POLIZIA LOCALE IN VIA CIRCONVALLAZIONE, ZONA STAZIONE AUTOCORRIERE

OBIETTIVO: SPOSARE SICUREZZA, RIQUALIFICAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Sarà l'edificio presente all'auto-stazione delle corriere di Mirandola ad ospitare la futura sede definitiva del comando della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni dell'Area Nord. L'intervento è parte di un più ampio piano di riqualificazione urbana che interessa il settore nord-est della circoscrizione. "Una scelta - ha specificato l'Assessore comunale con delega a Patrimonio e Sicurezza Giuseppe Forte - frutto della volontà d'individuare una sede dedicata esclusivamente alla Polizia Locale, in grado di offrire un decoroso e salubre luogo di lavoro per il personale, così come la sicurezza dei cittadini del centro storico e dell'intera città. La posizione dell'edificio, a ridosso del centro storico, non solo è strategica per il presidio del territorio ma anche per la fruibilità." Aspetti, quelli legati alla sicurezza, che si sposano con altri legati alla valorizzazione del



patrimonio pubblico: "Ricordiamo che oltre al valore legato alla riqualificazione di un edificio pubblico e dell'area pubblica di competenza, al Comune, e quindi alla collettività, l'utilizzo di quell'edificio costerà meno di un affitto."

In attesa della riqualificazione della nuova sede, la Polizia Municipale si trasferirà in via 29 Maggio, nella parte di uno degli edifici temporanei realizzati per far fronte alle esigenze scolastiche nel post-sisma. "Si tratta una soluzione

concordata con il comandante della Polizia Locale dell'UCMAN, Gianni Doni" - ha specificato l'assessore ai Lavori pubblici Budri. "Lo stabile ospiterà gli agenti solo per il tempo necessario all'approntamento della nuova sede definitiva." "Stiamo valutando la possibilità

di acquisire anche l'ex centrale elettrica che affaccia su via Curiel, da decenni giace in disuso" prosegue l'assessore Budri. L'individuazione della sede definitiva del comando fa anche riferimento all'obiettivo dell'Amministrazione di riqualificare un'area più vasta, che, partendo dall'incrocio tra viale Cinque Martiri e via Curiel, si estende fino allo stadio.

In questa area è già in fase di progettazione la realizzazione di un parcheggio di circa una ventina di posti auto, progetto che prevede anche il recupero della casa cantoniera posta su viale Cinque Martiri, che sarà destinata a Ufficio per l'informazione turistica.



Polizia Municipale, Via Giolitti 22 Mirandola

Tel 0535 611039 - Fax 0535 613042

Numero verde 800 197 197

e-mail: amministrativo.vigili@comune.mirandola.mo.it

Non spezzare la catena

Rispetta i pagamenti.
Le filiere hanno bisogno dell'impegno di tutti:

#Clienti&Fornitori
una sola comunità

IL CHIOSCO DELL'EDICOLA DELLA PIAZZA DONATO AL COMUNE

SARÀ RICONVERTITO IN UN PUNTO D'INFORMAZIONE E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL TERRITORIO

È nota come *"L'edicola della piazza"*. Ovviamente per l'attività di rivendita di giornali. Ora è di proprietà del Comune che l'ha ricevuta in donazione dai titolari, i signori Giulia Gobbi e Alessandro Ferrari. "A loro va il ringraziamento dell'Amministrazione - sottolinea l'Assessore allo Sviluppo del territorio oltre che al Centro storico di Mirandola Fabrizio Gandolfi - La

sua posizione nel cuore storico della città, ci permetterà di riconvertirlo in un punto informativo e per dare visibilità alle iniziative ed alle attività dell'ente istituzionale." La struttura - che in questo modo entra a far parte del patrimonio indisponibile del Comune di Mirandola - si trova in piazza Costituente al civico 84. Realiz-

zata negli anni '60 del secolo scorso è stata completamente rifatta poco prima degli anni 2000 con materiali compatibili previsti per gli interventi edilizi nel centro storico. "Il Comune - conclude Gandolfi - si è accollato le sole spese necessarie per la stipula dell'atto di donazione. Proviamo dunque anche da qui a guardare oltre l'emergenza in corso."



PROMOSSI GLI AGENTI BALLOTTA E GIOLITO



In questi giorni contraddistinti da un lavoro intenso, oltre che particolarmente delicato, per la Polizia locale dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord per il controllo e la verifica del rispetto delle direttive inerenti il Coronavirus, ci sono stati anche due momenti di riconoscimento professionale che sono coincisi con la promozione di grado di due

apprezzati operatori della Polizia locale che nel tempo sono divenuti veri punti di riferimento per la comunità della Bassa e in particolare per i residenti nei Comuni in cui operano.

Il 13 marzo, a ricevere i gradi di assistente capo è stato **Tiziano Ballotta**, operatore che, ormai da vent'anni, presta servizio nel Comune di San Felice sul Panaro. Un mese dopo, per l'esattezza il 14 aprile, ad essere promosso è stato invece l'agente **Franco Giolito**; in questo secondo caso l'operatore, che ormai da dieci anni svolge il proprio servizio presso il presidio del Comune di San Possidonio ha ricevuto i gradi di assistente.

Entrambi gli agenti della Polizia locale - Tiziano Ballotta e Franco Giolito - hanno ricevuto ufficialmente i gradi derivanti dalla promozione direttamente dalle mani del comandante della Polizia Municipale Area Nord, Gianni Doni.

ESSERE INFORMATI: UN AIUTO ARRIVA DAL DIGITALE

Sono giorni, anzi settimane, in cui stiamo affrontando una situazione che per tutti noi risulta assolutamente inedita. Comprendere a pieno quello che sta accadendo e quali sono le prospettive future di breve e medio periodo non è mai stato così complesso. Al tempo stesso avere informazioni corrette, verificate e tempestive è divenuto essenziale.

Da un lato per muoversi nel rispetto delle regole poste a tutela della salute della comunità, dall'altro per conoscere tutti gli strumenti e gli aiuti che a vario livello, nazionale, regionale e comunale, sono stati introdotti per cercare di dare risposte a tutti, partendo dalle persone più fragili. Per questa ragione ricordiamo che, scegliendo accuratamente le fonti (ad esempio per i consigli generali sulla salute suggeriamo quello dell'Ausl di Modena e dell'Istituto Superiore di Sanità), il mondo della rete può dare un grande aiuto.

In questo ambito, anche il Comune di Mirandola sta facendo uno sforzo importante che passa prima di tutto attraverso il sito web www.comune.mirandola.mo.it e gli altri canali digitali di cui l'amministrazione dispone. Molte informazioni di servizio e orientamento si trovano in questi spazi che sono sempre aperti.



LA PREMATURA SCOMPARSA DEL GIORNALISTA ALBERTO SETTI

Qualche giorno fa, decisamente troppo presto, ci ha lasciato Alberto Setti, storico giornalista della Gazzetta di Modena. Abbiamo scelto di ricordarlo utilizzando un intenso testo pubblicato sul suo profilo Facebook dal suo collega, amico di una vita, Stefano Totaro. Noi non avremmo saputo fare meglio.

"Siamo stati giovani insieme e forse lo saremo sempre. Perché abbiamo condiviso la nostra professione con gli entusiasmi,

i capricci, le difficoltà del quotidiano, della cronaca, ma sempre, insieme, con la voglia di fare, di non fermarci all'ovvio, con la sete di scrivere e di raccontare. Parola dopo parola abbiamo passato davvero una vita intera. E nell'abitudine delle nostre presenze, nell'essere sempre nella stessa squadra, difficilmente abbiamo alzato gli occhi per soffermarci a vederci cambiati. Tu, slanciato portiere sui campi della tua Bassa, in giro a correre coi maestri podisti, in giro

nei tribunali, nei Comuni a correre e rincorrere notizie. Le uscite, le scorribande, la fidanzata, i terremoti, i capi che vanno e vengono, gli anni che si accumulano. Nel frattempo, il vecchio Setti si ammala, ma il giovane Setti continua frugare nella vita con i suoi occhi chiari. Vedono oltre, sanno che il vecchio alla fine prevarrà ma non smettono di sorridere, di dire sì, di essere. Così, ogni giorno sino all'ultimo, un regalo per noi tutti, assieme al giovane Setti, a fare il giornale, a



giocare a braccio di ferro con le ore, i giorni, sul fronte della storia di ogni giorno. Insieme e per sempre."

CONVEGNI VIRTUALI AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

DAL 23 APRILE AL 14 MAGGIO, QUATTRO GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA VISIBILI SU FACEBOOK



CONVEGNI al tempo del Covid

Progetto Dirette Facebook • Pagina della Biblioteca *Eugenio Garin* di Mirandola

Giovedì 23 Aprile - h. 17.30
PAOLO NERI
LE IMPRESE OGGI:
dall'analogico
al digitale

Giovedì 30 Aprile - h. 17.30
ANNA OLIVA
VERSO UNA SCUOLA AGILE:
le nuove frontiere della
formazione a distanza

A TU
PER TU
con

Giovedì 7 Maggio - h. 17.30
MATTEO STEFANINI
L'avvenire dell'intelligenza
artificiale tra scienza e società

Giovedì 14 Maggio - h. 17.30
GERMANO GHELFI
L'essere umano ai tempi del Covid 19,
tra socialità e individualismo

modera e intervista **Guido Zaccarelli**

Il Coronavirus ha messo in evidenza la fragilità dell'uomo davanti a eventi imprevisti che stanno incidendo su ogni aspetto della nostra vita quotidiana. Risulta quindi, oggi come non mai prima, necessario aprire fronti di dialogo per cercare di dare una prospettiva sulla realtà che ci circonda e fornire una chiave di lettura sui possibili scenari futuri. "Non esiste una ricetta che consenta di dare risposte certe" sottolinea **Marina Marchi, assessore alla Cultura e all'Innovazione**. L'Amministrazione di Mirandola ha scelto comunque di offrire originali spunti di riflessione promuovendo quattro incontri dal titolo "Convegno al tempo del Coronavirus". Saranno incontri virtuali, visibili dalla pagina Facebook della Biblioteca Eugenio Garin di Mirandola. Si parte giovedì 23 aprile, ore 17.30, con Paolo Neri responsabile delle Relazioni di Warrant HUB S.p.a. e si proseguirà, con cadenza settimanale sino al 14 maggio. A intervistare gli ospiti sarà il giornalista Guido Zaccarelli.

Ristorante

Camere

Consegna in ufficio
e a domicilio

Menù per tutti i giorni a € 12
Primo, secondo e contorno (anche per bambini)

Menù da € 15, menù da € 25 ed il venerdì
menù pesce a € 15

Proposte anche light e vegetariane sul nuovo
sito per delivery: locandadellafiorina.com

Ordina il giorno prima se vuoi qualcosa fuori menù
(min. 2 persone)



CONSEGNA
A DOMICILIO

CERCA IL TUO MENÙ

Locanda della Fiorina
Via Imperiale 5044 - Fraz. Ponte San Pellegrino - San Felice sul Panaro (MO)
Tel. 0535.37078 - Cell. 340.4631317 - <https://locandadellafiorina.com>



SALVADORI
SERRAMENTI

Produzione di serramenti
in legno/alluminio/PVC
Porte blindate Bauxt
Porte interne Gd Dorigo




DETRAZIONI
FISCALI DEL
50%

SHOW ROOM CON OLTRE
70 MODELLI DI PORTE ESPOSTE

Via A. Brennero, 146/B - POGGIO RUSCO (MN)
Tel. 0386/733087 - E-mail: salvadoriserramenti@email.it



SALUTE

LA BELLA STORIA. ANDATA E RITORNO DI UN SINDACO, CARDIOLOGO, VOLONTARIO

IL PRIMO CITTADINO DI BOTRICELLO IN SERVIZIO ALL'OSPEDALE



Michelangelo Ciurleo è uno dei sedici medici volontari arrivati in Emilia-Romagna lo scorso tre aprile. Anche lui ha risposto all'appello - al quale avevano aderito in oltre 6mila da tutta Italia - lanciato dalla Protezione Civile nazionale il venti marzo. Da pochi giorni è stato assegnato all'Ospedale di Mirandola dove ha preso servizio sotto l'attenta guida dei dirigenti sanitari del Santa Maria Bianca. Uno dei tanti gesti di straordinaria generosità ai quali tutti coloro che operano all'interno di strutture destinate alla cura - medici, infermieri, operatori sociosanitari, tecnici, così come chi si occupa delle pulizie - in queste settimane di assoluta emergenza sanitaria ci hanno abituato.

Ma quella di Michelangelo Ciurleo per certi aspetti è una vicenda ancora più esemplare. Se digitiamo il suo nome su un motore di ricerca scopriamo infatti che oltre ad essere un cardiologo in pensione con alle spalle una importante carriera è anche il sindaco in carica di Botricello, un piccolo paesino calabrese in provincia di Catanzaro che si affaccia sul Mar Ionio e che conta poco più di 4mila abitanti.

Cosa l'ha spinto a fare questo gesto? "Guardando le immagini in televisione che mi mostravano tanti miei colleghi medici stremati. Io ho fatto per 35 anni il medico e so bene cosa significa fare turni massacranti perché è capitato anche a me, anche se in condizioni meno drammatiche. A ciò si aggiungevano naturalmente le riprese di reparti affollati da gente che soffre o delle bare trasportate da camion militari. Tutto questo mi ha fatto pensare che non potevo girare la testa dall'altra parte o mettere la testa sotto la sabbia come fanno gli struzzi. Così ho presentato la mia candidatura che, insieme a quella di altri 299 è stata accolta. Una breve sosta a Roma per le pratiche burocratiche, poi in volo verso l'Emilia-Romagna. Ed ora per ventuno giorni presterò servizio a Mirandola. Ce la metterò tutta per fare del mio meglio ed essere utile alla gente che soffre e ai miei colleghi che sin dal primo momento mi hanno accolto con grande calore." L'impegno di Michelangelo Ciurleo durerà tre settimane, poi tornerà al suo paese, Botricello, a oltre mille chilometri da Mirandola. Il camice bianco da medico sarà sostituito nuovamente dalla fascia tricolore di Sindaco.



“**Giuseppe Licitra**, direttore sanitario Ospedale di Mirandola. “La parola chiave è rimodulazione. Nelle ultime settimane l'ospedale è cambiato in funzione della necessità dell'emergenza sanitaria. Siamo intervenuti sui diversi reparti internistici, partendo dalla pneumologia passando successivamente alla cardiologia, interessando i reparti di medicina e di medicina post acuti. Questo riassetto organizzativo ci ha consentito di arrivare ad avere ben 61 posti letti utili per accogliere e curare le persone con i sintomi da contagio Coronavirus.”

“**Stefano Toscani**, direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza dell'Ausl di Modena. “Per la gestione del Pronto Soccorso siamo nella fase due. All'inizio avevamo creato un'area pre-triage. Ora invece abbiamo un nuovo spazio per poter accogliere anche i pazienti affetti da Covid-19 in crisi respiratoria. Si tratta di un'area più adatta e adeguatamente attrezzata che fra l'altro assicura la massima sicurezza sia alle persone ricoverate sia al nostro personale. Si arriva a questa struttura con un percorso interno, dopo essere stati accolti nel PS.”



“**Fabio Gilioli**, direttore della unità operativa complessa di Medicina Interna dell'Ospedale di Mirandola. “Nei 61 letti a disposizione possiamo accogliere i pazienti per i quali vi è il sospetto di contagio e che sono in attesa di tampone. Si tratta di posti adeguatamente isolati che consentono di indirizzare pazienti nei reparti più adatti. Se negativi saranno spostati nei reparti di degenza ordinaria, altrimenti in caso di positività naturalmente saranno assistiti nell'area cosiddetta Covid.”

“**Eleonora**, tecnico radiologo al Santa Maria Bianca. “Da alcune settimane lavoriamo su tre turni per garantire il servizio 24 ore al giorno. Tutto inizia sempre con la vestizione che richiede tempo e grande attenzione. Dal Pronto Soccorso, con cui siamo in costante contatto, ci arrivano le richieste e quindi accogliamo i pazienti che comunque indossano sempre la mascherina di protezione. Una volta effettuato l'esame il radiologo stabilisce il percorso da far seguire al paziente: ricovero eventuale o, in caso di assenza di patologie, dimissioni.”



GESTIRE LA COMPLESSA QUOTIDIANITÀ DEI PIÙ PICCOLI

LA TESTIMONIANZA DI SERENA NERI, ESPERTA IN PSICO EDUCAZIONE

“Noi abbiamo vissuto il terremoto, ma questa volta l'emergenza non è visibile a occhio nudo, e questo in parte ci impedisce di realizzare che va affrontata. Opinione comune tra gli operatori è che ci sarà un boom di psichiatria estiva da gestire”. A parlare è **Serena Neri**, tecnico della riabilitazione psichiatrica, tutor dell'apprendimento, esperta in psico educazione. Prima dell'emergenza le sue giornate erano impegnate in ambulatorio, rivolte a sostenere

bambini e giovani con fragilità. Ora le consulenze sono online e coinvolgono spesso anche le famiglie.

“Cerco di fornire strategie pratiche rispetto ad attività, scolastiche e non. Fondamentale è non fermarsi alle “regole”. Saper ascoltare è il primo filo che ci permette di intrecciare tutte le altre abilità sociali.” Le piattaforme digitali aiutano ma non sono come il contatto visivo e fisico, il vedersi su uno schermo è comunque una mediazione.

“Per gli adolescenti – conclude – è particolarmente difficile. Mi riferiscono tutti che si sentono molto soli, che vivono queste giornate aggranciati allo schermo di un monitor o di uno smartphone a seguire lezioni a volte troppo spesso frontali, dove devono stare in silenzio per ore. In più non riescono, per pudore, a manifestare i loro pensieri in libertà, come accadeva in studio. A loro manca tanto la fisicità con gli amici e il sentirsi accolti”



CONFAGRICOLTURA DONA 25 SATURIMETRI



Venticinque pulsossimetri per monitorare le pulsazioni e la saturazione di ossigeno nel sangue sono stati donati da Confagricoltura Modena all'Ospedale di Mirandola dove è stato creato il Pronto Soccorso Covid-19. “Abbiamo voluto testimoniare concretamente la vicinanza della nostra organizzazione ai medici ed agli operatori

sanitari che stanno facendo così tanto per tutti noi” commenta il presidente di Confagricoltura Modena Gianfranco Corradi che ha consegnato di persona le nuove attrezzature. Saranno date in dotazione ai medici per monitorare i casi positivi, sia in corsia che a domicilio, e le persone in quarantena. L'equipe che utilizzerà i pulsossimetri è composta da Angelo Vezzosi, direttore del distretto sanitario di Mirandola, assieme a Giuseppe Licitra, della Direzione medica dell'ospedale di Mirandola, da Mariella Gallo e da Samir Abou Merhi, responsabili delle cure primarie.

IL RICORDO DEI NIPOTI DI COSTOPULOS

“Caro nonno, in questo momento di grande difficoltà, in cui purtroppo sono stati tanti i nonni e le nonne ad abbandonarci, abbiamo deciso di lasciarti con un ultimo pensiero: una di quelle lettere che noi nipoti ti scrivevamo in quei giorni di Natale, trascorsi insieme dalla mattina alla sera, o durante i tuoi compleanni, che amavi



passare con la famiglia riunita. Negli ultimi giorni, quando ti dicevamo che comunque rimanevi una roccia, tu rispondevi con la tua solita ironia “Sì, adesso però un po' friabile...”. Tutti nella vita abbiamo dei punti di riferimento, e tu sei stato indubbiamente uno di questi: ma è come con le stelle, che anche se oscurate, non smettono comunque di essere là a indicare la strada. Diciamo con tanto orgoglio che se riusciremo a diventare anche solo la metà dell'uomo che sei stato tu, potremo ritenerci davvero umanamente realizzati.” **Albi, Michi, Tommi, Sofi**



CENTRO MEDICO
Poliambulatorio Privato

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì al Venerdì
dalle 7.30 alle 12.30 / dalle 14.00 alle 19.30
Sabato
dalle 7.30 alle 12.15

OLTRE 30 SPECIALITÀ MEDICHE
ESAMI DI LABORATORIO
PICCOLA CHIRURGIA AMBULATORIALE

Indirizzo: Via Adelaide Bono, 4 - Mirandola
Tel: 0535.22080 - **Fax:** 0535 24574
E-mail: segreteria@centromedicomirandola.it

Direttore Sanitario Paolini Dott. Marco
Aut. San. 18218 del 05.06.2014

FARMACIA: “ANCORA DIFFICILE AVERE MASCHERINE”

Senza di loro verrebbe a mancare uno dei nodi più solidi dell'assistenza sanitaria. Le farmacie, con gli ambulatori dei medici di famiglia e dei pediatri, costituiscono un luogo sicuro per ottenere risposte o consigli. Una di quelle certezze che

rassicurano anche quando di loro non abbiamo un bisogno immediato. “Da marzo il nostro modo di lavorare è cambiato. Tutto è più concitato, ogni giorno ci sono delle novità che dobbiamo gestire al meglio - spiegano Milena Benatti ed Elena

Maffei che gestiscono la Farmacia posta a due passi dall'Ospedale - All'inizio c'era il timore di non trovare i farmaci e di non riuscire ad avere le ricette dai medici. Su questo fronte ci è stato di grande aiuto il ricorso a soluzioni digitali, sicure e veloci.” Per

quanto riguarda l'approvvigionamento, dicono che “rispetto a marzo la situazione è migliorata soprattutto rispetto ai gel disinfettanti, mentre resta ancora difficile trovare le mascherine. Non ci sono invece problemi particolari per i farmaci.”

“BAMBINI MENO COLPITI MA OCCORRE CHE L'ATTENZIONE RESTI ALTA PER TUTTI”



Dopo un'esperienza all'interno dell'Ospedale, ha scelto di aprire un ambulatorio pediatrico diventando quello che, con termine un po' burocratico, viene definito Pediatra di Libera Scelta. Parliamo di Elisa Bortoli che svolge la sua attività sul territorio dal 2012, l'anno del terremoto. A lei ci siamo rivolti per capire se e come è cambiato il suo lavoro.

“Il fatto più eclatante - spiega - è legato al numero di chiamate al telefono che sono aumentate in modo esponenziale. Chi fa il nostro lavoro era già abbastanza abituato a gestire una parte della propria attività con questa modalità, ora però mi capita di trascorrere intere giornate a rispondere alle chiamate.”

Genitori e mamme ansiose?

“Ni. In parte è inevitabile oltre che comprensibile. Mi chiedono chiarimenti su possibili rischi per contatti

avuti da parte dei loro figli con i nonni che poi magari sono risultati positivi. Devo però aggiungere che, pur con qualche eccesso, tipico dei genitori italiani, ho riscontrato nella maggior parte dei casi un comportamento molto maturo. I genitori stanno svolgendo un importante ruolo nel far rispettare le regole, e si sono ridotte le richieste più generiche.”

Parliamo di rischio di contagio tra i bambini in età pediatrica.

“Inizio dalla fine: l'asticella dell'attenzione va mantenuta alta. Non deve passare il messaggio che non ci siano rischi. Poi è vero che i bambini - lo dicono i dati della comunità scientifica - sono più tutelati rispetto alla popolazione adulta. Prima di tutto perché, dicendolo in modo poco scientifico, i bambini piccoli si ammalano molto e questo, di fatto, rende più reattivo il loro sistema immunitario.”

In questi giorni la sua attività come si svolge?

“C'è stata una drastica riduzione delle patologie pediatriche più tipiche. In questo caso credo abbia giovato la chiusura tempestiva

delle scuole. Come dicevo si sta tantissimo al telefono cercando di rispondere a tutti, non di rado per contenere prima di tutto l'ansia che può essere generata anche da una semplice irritazione cutanea. A mutare, in modo radicale è stato anche il setting dell'ambulatorio. Di norma noi visitiamo in un contesto poco formale mettendo a disposizione anche uno spazio libri. Oggi applichiamo regole più rigide, coerenti con la situazione di emergenza.”

Guardando al futuro?

“Oltre a mantenere alta l'attenzione, dobbiamo essere attenti ad intercettare i primi segnali di disagio che stanno cominciando ad emergere. Alcuni bambini che stanno somatizzando li ho già visti. Voglio concludere ricordando anche i diversi gesti di solidarietà di cui anche io ho fruito insieme ad altri colleghi. Da alcuni studi odontoiatrici e dalla Nostra Mirandola, ad esempio, abbiamo ricevuto un certo numero di mascherine che, con grande solidarietà, ci siamo divisi in modo equo per tutelare i nostri pazienti e anche noi stessi.”

BOOM DI NASCITE

Un segnale incoraggiante arriva dal punto nascita dell'Ospedale Santa Maria Bianca. Nel primo trimestre, da gennaio a marzo, il numero di nuovi nati è aumentato in modo decisamente rilevante sia rispetto al 2018, quando erano stati 96, sia rispetto al 2019 quando il numero era sceso a soli 75. A venire alla luce al nosocomio mirandolese sono infatti stati ben 109 neonati con un incremento percentuale del 19% rispetto al meno prolifico 2019. “È un fenomeno che noi pediatri abbiamo colto e di cui ovviamente siamo molto contenti perché si tratta di segnali incoraggianti che ci ricordano che la vita continua, nonostante tutto. A ciò voglio aggiungere che quello che colgo ascoltando i neogenitori di cui seguo i figli appena nati è che vi è una complessiva soddisfazione rispetto al servizio che viene fornito dal territorio, dalla presa in carica della donna gravida, al parto in ospedale a Mirandola, sino alla fase successiva” sottolinea la Pediatra di Libera Scelta Elisa Bortoli.

IDEA CASA
IMMOBILIARE

Cerchi casa?
Vuoi vendere il tuo immobile?

Chiedi a noi!



RIF. 023 - MIRANDOLA 4 KM

NUOVO BORGO VAL DI SOLE

In contesto elegante e immerso nel verde, proponiamo in vendita VILLETTE BIFAMILIARI DI ULTIMA GENERAZIONE, COMPLETAMENTE ELETTRICHE dotate di PANNELLI FOTOVOLTAICI, riscaldamento a pavimento, classe energetica A+4, CON GIARDINO PRIVATO SU 3 LATI. Composizione: P.T. PORTICATO, ingresso in ampio soggiorno, cucinotto, bagno, garage; P.1° 3 camere da letto (2 matrimoniale e 1 tre quarti), bagno, disimpegno, TERRAZZO.

RICHIESTA A PARTIRE DA € 200.000,00

UN'AREA PER LA SANIFICAZIONE DEI MEZZI DI SOCCORSO



ha la sua stazione per la disinfezione delle ambulanze e dei mezzi di soccorso utilizzati sul territorio per l'emergenza dettata

Mirandola dal Coronavirus. È stata realizzata e resa operativa in tempi di record dal Coc (Centro Operativo Comunale), dopo la richiesta pervenuta dall'Autorità Sanitaria nei giorni scorsi. I servizi Patrimonio e Lavori pubblici del Comune di Mirandola, mercoledì primo aprile, hanno effettuato un sopralluogo nell'ex area Pmar di via

Mazzone (parte est di Mirandola). Con loro, i referenti della Protezione Civile del centro operativo provinciale di Marzaglia, quelli della Croce Blu di Mirandola e del 118, il coordinatore infermieristico del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Mirandola e l'azienda fornitrice, che hanno provveduto a confermare come la

soluzione individuata dal Coc fosse idonea alle esigenze manifestate.

Lunedì 6 aprile, a seguito della procedura di verifica da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica, il presidio è divenuto operativo, garantendo la sistematica disinfezione dei mezzi e un conseguente maggior livello di sicurezza.

L'AIUTO DI LIVANOVA E DEL ROTARY CLUB



Due sanificatrici da utilizzare nell'area per la sanificazione delle ambulanze creata ad hoc a Mirandola. È stato possibile acquistarle grazie alla generosità di **LivaNova** e al **Rotary Club Mirandola**. Il sistema permette di applicare a caldo, attraverso il vapore, il prodotto disinfettante appositamente studiato, concepito per eliminare virus, batteri, muffe e funghi, su qualsiasi tipo di superficie: Hygenio C4, questo il nome dell'apparecchiatura, permette di disinfettare anche le zone più difficili da raggiungere dell'ambiente; tali zone, infatti, se non efficacemente sanificate, costituiscono un anello debole nella catena delle contaminazioni e favoriscono la proliferazione ed il diffondersi dell'infezione. Il tempo necessario per il trattamento completo di un'ambulanza (cellula sanitaria e vano guida) è di circa 5 minuti dopodiché il mezzo può essere immediatamente riutilizzato.

DALL'AUSL PSICOLOGI ANTI CORONAVIRUS

Molti di noi lo stanno vivendo sulla propria pelle: la permanenza forzata a casa, connessa alla situazione di emergenza, può essere fonte di stress e avere risvolti negativi anche sulla salute psicologica. Per ricevere un sostegno, da qualche giorno è possibile rivolgersi agli psicologi dell'Azienda Usl di Modena. Per aiutare a gestire lo stress legato alla diffusione del Coronavirus, l'azienda sanitaria ha, in particolare, attivato un servizio di consulenza psicologica telefonica dedicato ai cittadini della provincia di Modena. Da venerdì 20 marzo è attivo il numero **059 3963401**: a rispondere (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17) sono psicologi appositamente formati. Per i giovani dai 14 ai 20 anni è attivo il servizio del Centro di Adolescenza. In questo secondo caso è sufficiente inviare un messaggio WhatsApp al numero **334 6260230** per poi essere ricontattati da uno psicologo.





Ti offriamo nuovi modi per andare avanti.



In un momento che ci obbliga a cambiare le nostre abitudini, continuiamo a offrirti soluzioni.

VIDEO LIVE CHAT: parla con noi IN DIRETTA IN CHAT O IN VIDEOCHAT, chiedi preventivi e altro.

SCEGLI LA TUA NUOVA AUTO DA CASA: per il mese di aprile la manutenzione è inclusa nel finanziamento.

#PerNonFermarsi

FRANCIOSI

Richiedi il tuo preventivo su
info@franciosiauto.it

Le nostre sedi:

Mirandola
Modena
Sassuolo
Cento
Ferrara

www.franciosiauto.it



DAL CENTRO CULTURALE ISLAMICO 1500 MASCHERINE



Il Centro culturale islamico di Mirandola nei giorni scorsi ha donato 1500 mascherine protettive al Comune di Mirandola. Ad accoglierli tra gli altri anche il Sindaco Alberto Greco. La donazione arriva qualche giorno dopo quella che il Centro ha effettuato a favore dei volontari della Croce Blu mirandolese, oltre a 4000 euro destinati all'Ospedale Santa Maria Bianca. "Abbiamo sentito la necessità di offrire il nostro contributo, come si fa nelle famiglie nei momenti di maggiore bisogno" hanno dichiarato i rappresentanti del Centro culturale islamico.

COVID-19 ORARI CALL CENTER SANITÀ PUBBLICA



L'Azienda Usl di Modena informa che è stato attivato - con orario dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00; il sabato, la domenica e i festivi dalle 8.00 alle 13.00 - il numero telefonico 059 3963663. L'utenza è a disposizione dei cittadini esclusivamente per ottenere informazioni sanitarie sui rischi Coronavirus. L'Azienda pubblica sanitaria modenese chiede pertanto la massima collaborazione da parte di tutti i cittadini, affinché lascino le linee libere a chi ha la necessità d'ottenere informazioni sul proprio stato di salute.

100 CASCHI DONATI ALL'OSPEDALE DI MIRANDOLA



Non si arresta l'encomiabile gara di solidarietà a favore delle strutture sanitarie del territorio. Nei giorni scorsi grazie alla collaborazione che ha coinvolto diverse realtà locali sono stati donati cento caschi per la ventilazione polmonare prodotti da Intersurgical - Starmed. Al progetto oltre al Rotary Club Mirandola, hanno partecipato Lions Club Mirandola, Kiwanis Club Modena, il Bni Pico della Mirandola, La Nostra Mirandola, Fc Scigghiese, Motoclub Spidy, Società Ciclistica Mirandolese 1903, Associazione Fuoribordo e Rotaract Club Mirandola.

RICORDO DI NOVELLA DALCÒ VOLONTARIA AVO



Il primo aprile è mancata all'affetto dei suoi cari **Novella Artoli Dalcò**. A ricordarla tra i tanti soprattutto i volontari di Avo, l'associazione per cui Novella si è spesa per oltre trent'anni con un impegno e una competenza che sono stati di esempio, sprone e incoraggiamento per tutti. Così la ricorda Sabina: "L'Avo era la vita di Novella, instancabile nel suo turno quotidiano, che finiva solo dopo che si era accertata che tutti i ricoverati avessero ricevuto l'aiuto opportuno. Per noi tutti volontari era un punto di riferimento certo."

informazione pubblicitaria

CURE PALLIATIVE ED HOSPICE

Le Cure Palliative sono cure attive globali rivolte al paziente affetto da malattia di base che non risponde più ai criteri eziologici ed hanno come fine il raggiungimento della migliore qualità di vita per i pazienti e per le loro famiglie; nella nostra realtà questo tipo di assistenza e cura viene fornita, nella maggioranza dei casi, al domicilio del paziente da diversi operatori: il Medico di Medicina Generale, il Servizio Infermieristico Domiciliare integrati in equipe con psicologa, OSS, assistente sociale e volontariato al domicilio del paziente, ma esistono situazioni nelle quali, per motivi strettamente medici, oppure psicologici o sociali, la gestione al domicilio del malato non è possibile e si rende necessario ed imprescindibile, anche per tempi limitati, il supporto di un luogo vocato e attrezzato che disponga della necessaria tecnologia ed esperienza nella cura di questi pazienti: l'Hospice.

Partendo da questa premessa alla fine di dicembre 2017 è nata dai 3 soci fondatori (ASP Comuni Modenesi Area Nord, l'AMO Nove Comuni Modenesi Area Nord ed AMO di Carpi) la Fondazione Hospice Area Nord "San Martino" Onlus col fine di realizzare l'Hospice Territoriale nell'Area Nord (Carpi-Mirandola), vale a dire: struttura residenziale per pazienti già inseriti nel percorso di cure palliative ospedaliere e/o domiciliari con malattie in fase avanzata per i quali non è possibile l'assistenza a domicilio ed è indispensabile assicurare la dignità e la migliore qualità di vita sia ai pazienti che ai loro

familiari; la caratteristica peculiare di questo tipo di Hospice è un'assistenza ad elevata umanità, con operatori soprattutto motivati ed altamente preparati, in un ambiente dove pazienti e familiari si sentano il più possibile a casa loro.

Il consiglio di gestione della Fondazione Hospice Area Nord "San Martino", vista la grande importanza e la complessità dell'obiettivo, sin dalla nascita ha lavorato alacremente con una serie di incontri per identificare le priorità; dopo, aver valutato anche altre sedi, e fatte eseguire le doverose e scrupolose indagini geologiche del terreno si è arrivati alla stipula del contratto preliminare di acquisto dell'area della ex Fornace di Budrighello, sita nel comune di San Possidonio via Matteotti n.344, in zona ponte pioppa, facilmente raggiungibile in macchina (da Carpi e da Mirandola) in tempi variabili fra i 25/30 minuti, urbanisticamente idonea e congrua alla collocazione di questo servizio; trattasi di una posizione mediana che faciliterà l'accesso ai parenti dei degenti e al personale medico, paramedico, assistenziale e volontario, che fa riferimento a entrambi i Distretti.

Purtroppo da circa due mesi stiamo vivendo in un periodo tragico per la comparsa, anche in Italia, della pandemia da coronavirus che ha aumentato notevolmente il carico di lavoro per gli operatori sanitari e lo ha reso molto più difficile, nonostante ciò, l'attenzione al paziente, specialmente quello più bisognoso, è rimasta

al massimo livello.

Disgraziatamente per noi tutti la vita si è assai complicata ed anche per le associazioni di volontariato è più difficile lavorare; ma noi tutti dobbiamo avere la certezza di superare, anche se con danni impensabili sino a pochi mesi fa, questa tremenda fase della nostra storia e sono sicuro che torneremo ad una qualità di vita certamente dignitosa, dove potremo continuare a dare il massimo aiuto a chi ne ha più bisogno, forti del nostro grande spirito di solidarietà.

Mauro Marazzi

Direttore sanitario Amo 9 Comuni Area Nord, Consigliere Fondazione Hospice San Martino

MAURO MARAZZI

Nato a Modena il 17 luglio 1950.

Residente a Mirandola (MO), coniugato con due figli.

Ha conseguito la maturità presso il Liceo Scientifico Morando Morandi di Finale Emilia e la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Medico di Medicina Generale a Mirandola dal 1980; animatore di Formazione per MMG; coordinatore medico del Nucleo di Cure Primarie di Mirandola e socio fondatore dell'AMO (Associazione Malati Oncologici) area nord.

DON FABIO BARBIERI NUOVO PARROCO DI MIRANDOLA: “GRAZIE AI GIOVANI CHE MI HANNO ACCOLTO CON CALORE”

VIDEOMESSAGGI E MAIL STRUMENTI PER STARE INSIEME, CONDIVIDERE EMOZIONI E ANCHE LA FEDE

Dal primo di marzo di quest'anno **Don Fabio Barbieri** è il nuovo parroco di Mirandola. Nemmeno il tempo di sistemarsi, di appoggiare le proprie cose e, da subito, è stato assorbito dalla volontà di essere accanto al suo gregge, ai suoi fedeli. Mai avrebbe immaginato che il suo arrivo potesse coincidere con un momento così critico per il corpo e per lo spirito. In pochi giorni la sua vita è cambiata: un ambiente nuovo, stravolto dall'emergenza sanitaria.

Lo incontriamo davanti al duomo. È straordinariamente disponibile. Un colloquio normale, decisamente piacevole, se non fosse che da due giorni ci rincorriamo telefonicamente per trovare uno spazio per un'intervista tra un funerale e l'altro. La tragedia aleggia.

“Per me le cose sono cambiate veramente tantissimo – racconta – perché da una parrocchia di Carpi, quella della frazione di Quar-

tiolo, sono passato a Mirandola. Per un prete significa lasciare non soltanto una realtà o delle strutture ma delle persone con le quali si è condivisa la vita per tanti anni e adesso mi trovo, appunto, ad entrare in questa realtà nuova che devo imparare a conoscere. Già questo comunque sarebbe stato un passaggio importante. Con l'emergenza Coronavirus tutto si è amplificato. Credo che questa situazione di lunga emergenza stia costringendo noi preti a trovare intanto delle forme diverse di rapporto, d'incontro. Molti sacerdoti lo stavano già facendo, io forse un po' meno, sono meno tecnologico di tanti altri, però la situazione nella quale ci troviamo a vivere oggi ha spinto anche me a cercare nuove opzioni. Scambi di saluti al telefono, invio di video, mail, sms stanno diventando anche per me qualcosa di ordinario per restare in contatto con i fedeli. Sono forme di

condivisione che suscitano stupore e gioia non soltanto in chi chiama ma anche in me perché mi permettono di entrare in contatto con le persone anche in questa strana situazione che spesso ci impone di mantenere le distanze anche dalle persone che ci sono più care.

In questi giorni, io per primo, comprendo ancora meglio quanto sia importante per ognuno di noi relazionarci con gli altri, sentirsi parte di una comunità. Non è solo un bisogno che possiamo definire fisico: fare una passeggiata, uscire insieme, situazioni di ordinaria quotidianità dietro le quali emerge con chiarezza il desiderio di approfondire un dialogo, un rapporto. C'è desiderio di umanità.”

E con i più giovani è già riuscito ad entrare in relazione?

“I giovani mi hanno sorpreso. Ho fatto la scelta di partire dagli anziani, mi pareva logico. Mi sono fatto dare gli elenchi di malati,



anziani, donne sole, vedove e ho incominciato a cercare loro, perché mi sembrava logico partire dai più fragili. Nel caso dei giovani invece, con mia sorpresa, sono stati loro a cercarmi. Alcuni mi hanno inviato dei video per presentarsi. Li ho sentiti molto presenti e mi ha positivamente meravigliato questo loro modo vivace e accogliente di farsi vivi. Mentre io andavo incontro agli anziani, i giovani sono venuti incontro a me. Un segnale davvero molto bello e per questo li voglio ringraziare pubblicamente.”

ACI - Area ED

ENTI PROMOTORI
Asp Comuni Modenesi Area Nord
Associazione Malati Oncologici di Carpi
Associazione Malati Oncologici Nove Comuni Modenesi Area Nord

ACCANTO ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE

**PER PRENDERSI CURA DEI BISOGNI FISICI,
EMOZIONALI, SPIRITUALI E SOCIALI**



**CONTRIBUISCI ALLA REALIZZAZIONE
DELL'HOSPICE SAN MARTINO
A SAN POSSIDONIO**

AL SERVIZIO DEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI
DI CARPI E MIRANDOLA

Inserendo il nostro codice fiscale **90042790361**
in dichiarazione dei redditi
o tramite **BONIFICO BANCARIO**
sul conto corrente n. **2632275** c/o BPER Banca
intestato a Fondazione Hospice Area Nord San Martino,
IBAN IT4020538723300000002632275



www.hospicesanmartino.it

https://www.facebook.com/fondazionehospicesanmartino

PASSA A **GAS&LUCE**

il mercato libero che conviene davvero...
e mette tutti d'accordo!



MAXI SCONTO

Ricevi subito un **maxi sconto**
di 100€ in bolletta



Puoi attivare **Gas&Luce**
anche con una semplice telefonata
al **numero verde 800 038 083**


numero verde gratuito
800 038 083



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica


www.sinergas.it

Offerta "Risparmio chiaro gas" e "Risparmio chiaro luce" per il mercato libero, riservate alle forniture domestiche, valide sia per i nuovi clienti, sia per chi è già cliente Sinergas nel mercato tutelato. Sono escluse dall'offerta le volture e le modifiche di tariffa per chi è già cliente Sinergas nel mercato libero.



VOLONTARIATO

ASSISTERE CHI HA BISOGNO: IL RUOLO FONDAMENTALE DEI VOLONTARI

“Il mondo del volontariato sta giocando un ruolo fondamentale nell'affrontare l'emergenza Coronavirus e rappresenta un prezioso ausilio per il Comune nell'attività di supporto alla popolazione, soprattutto alle sue componenti più fragili ed esposte”. Lo ha ricordato il sindaco di Mirandola, Alberto

Greco, nell'informativa al Consiglio Comunale sull'attività svolta sul fronte dell'emergenza Covid-19. Il Comune, attraverso il Coc (Centro Operativo Comunale) coordina, su disposizione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, l'utilizzo del volontariato per le funzioni di assistenza sociale ai cittadini, individuando bisogni e

priorità di intervento sul territorio, garantendo omogeneità di azione e la sicurezza, sia degli utenti sia dei volontari. Decine quelli attivi ogni giorno a Mirandola, attivati attraverso le proprie associazioni o gruppi di riferimento (Croce Rossa, Croce Blu, gruppi di Protezione Civile), o direttamente dal Comune. I volontari che intendono offrire la



loro disponibilità possono scrivere a protezione.civile@comune.mirandola.mo.it oppure telefonare al numero 0535.29577

VOLONTARIATO IN TEMPO REALE SUL SITO DEL CSV



Sulla homepage del sito www.volontariamo.it del Centro Servizi Volontariato sono state create tre sezioni dedicate alle associazioni di volontariato, per rimanere aggiornati su tutto quello che il mondo del terzo settore sta mettendo in campo a sostegno della popolazione colpita dal Coronavirus.

“All'interno - spiega Laura Solieri referente Csv Terre Estensi - è possibile consultare anche le raccolte fondi attive per sostenere l'operato delle associazioni impegnate in prima linea nell'emergenza, tra cui le tante attive a Mirandola e nell'area nord. In particolare, il Csv ha redatto un apposito vademecum rivolto al mondo del volontariato, che è scaricabile dal sito, con una serie di indicazioni pratiche, anche relative alle scadenze di adempimenti burocratici, collegate all'emergenza.

Piccole commissioni nei negozi o in farmacia, raccolte fondi, consegna della spesa a domicilio per anziani e per tutte quelle persone che a vario titolo non possono uscire di casa: sono davvero numerose le realtà che in questi giorni si sono attivate in tutta la provincia e Mirandola e l'area nord stanno come sempre facendo la propria parte”. Per informazioni, 059/212003 mail: mirandola@volontariamo.it

AVIS: USCIRE DI CASA, PER DONARE SANGUE

Nel mese di marzo, segnato da giorni tra i più drammatici dell'epidemia, a Mirandola sono state raccolte 230 sacche di sangue di cui 105 di sangue e 125 di plasma. Dato che conferma il trend dello stesso periodo dello scorso anno. Dodici i nuovi donatori, in grandissima parte giovani sotto ai 25 anni. Numeri importanti tanto più se si considera che a marzo sono stati sospesi tutti gli iscritti che operano a vario titolo nel settore sanitario, presso ospedali, strutture protette e poliambulatori.

“A loro - afferma Fabio Vitali, presidente della sezione mirandolese Avis - va tutta la nostra riconoscenza. Quelli di marzo sono dati che testimoniano ancora una volta quanto il dono del sangue, tanto più in emergenza sanitaria, sia una esperienza di vera solidarietà e di grande valore civico ed etico”. Da qui l'invito di Avis ad uscire di casa, ma solo per donare sangue. Non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino la trasmissione del Coronavirus attraverso le trasfusioni di sangue. Si può donare tutti i giorni, dalle 7.30 alle 10, presso il centro prelievi Avis di Mirandola. Per la sola donazione di plasma è necessaria la prenotazione al numero telefonico 0535 602201.



AIUTARE CHI AIUTA: L'ASSOCIAZIONE MIRANDOLESE PORTA GIOCHI IN PEDIATRIA

Materiale di cancelleria per disegnare e pitturare, giochi didattici e tanto altro per creare momenti di svago e di intrattenimento all'interno dell'ospedale. E' quanto donato, nei giorni scorsi, al reparto di Pediatria dell'ospedale di Mirandola dal gruppo di volontari mirandolesi rappresentato da Roberto Taormina. Cinquantenne, artista creativo, Roberto è da tempo conosciuto, insieme ai volontari della sua associazione,

per il grande impegno profuso in azioni di solidarietà a 360 gradi sul territorio mirandolese. Organizzando iniziative benefiche per sostenere coloro che sono direttamente impegnati in attività di volontariato. Con una caratteristica, che Taormina ricorda: “Non raccogliamo soldi ma portiamo aiuti concreti, raccogliendo il materiale che serve per le diverse realtà e situazioni.”

Le esperienze in passato

abbondano. “Durante il terremoto in Abruzzo e durante il periodo del terremoto in Emilia. - ricorda Taormina - Ogni anno organizziamo la visita di Babbo Natale che porta doni ai bambini di scuole materne e asili”. E anche nell'emergenza Coronavirus, il pensiero è andato a loro, i bambini: “L'ultima piccola azione l'abbiamo compiuta alcuni giorni fa. Dopo l'accordo con il reparto pediatrico di Mirandola, abbiamo reperito materiale di



cancelleria e giochi didattici e lo abbiamo consegnato all'ospedale. Si è trattato di un piccolo gesto, ma molto emozionante, soprattutto in questa emergenza. Crediamo sia importante riuscire a trovare tempo per regalare sorrisi.”



TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

GUGLIELMO GOLINELLI - Lega per Salvini Premier

IL GRANDE È ASSENTE



Ci hanno spiegato per anni che grande è bello, che la globalizzazione ci avrebbe arricchito e migliorato, che fuori ci sono la Cina e l'India, che il Comune, la Regione e lo Stato non possono competere, e che c'è bisogno delle Unioni per stare sul mercato. In questi giorni invece è emerso l'esatto opposto, di come il piccolo riesca a decidere, a strutturarsi e riconvertirsi, di quanto sia utile

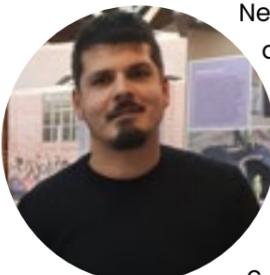
avere diversi modelli gestionali e di quanto sia importante il contatto diretto con le comunità. I giornali di tutto il mondo hanno parlato di Mirandola (non della provincia di Modena o dell'Unione), del ruolo strategico del Distretto Biomedicale nella lotta al Virus Cinese, hanno parlato del modello Veneto (non di quello italiano), regione che per prima ha fornito le mascherine a tutti i cittadini e che per prima ha effettuato i test sierologici a tutti gli operatori e a campione su tutta la popolazione. Per fortuna esistono le comunità e le piccole Patrie, i Comuni con i loro Sindaci, a cui lo

Stato ha scaricato la preparazione e la distribuzione di buoni spesa e delle mascherine (poche e di bassa qualità), con Mirandola tra le prime in provincia nella definizione dei requisiti e consegna; per fortuna esistono le Regioni (in particolare quelle del Nord) nella gestione sanitaria, dove eventuali errori sono facilmente evidenziabili e risolvibili, regioni a cui lo Stato vorrebbe togliere competenze, quello Stato che doveva fornire i Dpi, i macchinari sanitari e gli ospedali in tempi celeri e per il quale a gennaio era tutto pronto e tutto sotto controllo. Per

fortuna possiamo sperare nell'Italia, ma non nell'Unione Europea, quella che non riesce a trovare la quadra sugli interventi economici e sui parametri di rilevazione dei dati Covid-19, dimostrando per l'ennesima volta di essere fallimentare. I grandi assenti in questa emergenza sono le sovrastrutture, il centralismo, i non eletti, il verticismo antidemocratico, le Unioni. L'Italia ce la farà, grazie agli italiani, partendo dai territori, dalle piccole Patrie e dai Comuni, dalle autonomie locali e dalle Regioni!
Forza Mirandola, forza Emilia, forza Italia

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

SANIFICARE LE STRADE DELL'AREA NORD



Negli sforzi in atto a livello pubblico e privato per combattere il Coronavirus, vada attuata una opera di sanificazione delle strade nei Comuni dell'Area Nord. Ciò sulla base di alcuni presupposti scientifici emersi nelle ultime settimane. Il particolato atmosferico funzionerebbe infatti da vettore di trasporto per molti contaminanti chimici e biologici, inclusi i virus che si

"attaccano" (con un processo di coagulazione) anche per ore, giorni o settimane. Uno studio curato da un team di ricercatori italiani e medici della Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima) ha evidenziato una relazione su alte concentrazioni di Pm10 e la diffusione del virus. Inoltre, nella Pianura Padana si sono osservate le curve di espansione dell'infezione che hanno mostrato accelerazioni anomale, in evidente coincidenza, a distanza di due settimane, con le più elevate concentrazioni di particolato atmosferico. Queste evidenze hanno portato

diversi Comuni italiani - ed anche dell'Area Nord della provincia di Modena - ad attuare una opera specifica di trattamento delle strade con un composto enzimatico igienizzante senza impatti negativi sull'ambiente, sull'uomo o sugli animali domestici e selvatici e tesa a limitare e a neutralizzare la diffusione delle polveri e, potenzialmente, del virus. Noi crediamo che qualsiasi contributo per contrastare ma soprattutto per prevenire la diffusione del virus vada adottato. Nello specifico della pulizia e della sanificazione delle strade anche approfittando del periodo di scarso

traffico legato all'emergenza. Ci si può confrontare sulle modalità e sui luoghi da privilegiare per la sanificazione, come per esempio quelli maggiormente frequentati, ma di una cosa siamo convinti, ovvero che vada fatto. Per questo ho chiesto al Comune di Mirandola di valutare l'ipotesi di procedere alla sanificazione stradale, auspicando che questo possa essere recepito ed attuato anche negli altri Comuni dell'Area Nord. A tal proposito presenterò analoga richiesta presentata a Mirandola anche al prossimo consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Area Nord.



EMERGENZA CORONAVIRUS

NUMERI DI TELEFONO DI PUBBLICA UTILITÀ

0535 29535

Numero attivato dal Comune di Mirandola

**RIVOLTO AI CITTADINI SULLE
DISPOSIZIONI DI CONTRASTO
AL COVID-19**

attivo dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 19.30
sabato ore 8.30-13.00

0535 29644

Numero attivato dal Comune di Mirandola

**IN AIUTO ALLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ
(PER RICHIEDERE PASTI, FARMACI
E PER LE NECESSITÀ PRIMARIE)**

attivo dal lunedì al sabato
dalle ore 8.30 alle ore 12.30

0535 29513

Numero attivato dal Comune di Mirandola

**PER L'ASSISTENZA
E LA CONSULENZA ANAGRAFICA**

attivo dal lunedì al sabato
dalle ore 8.00 alle ore 14.00

0535 602479

Numero attivato da UCMAN-PUASS

**IN AIUTO ALLE PERSONE FRAGILI
IN ISOLAMENTO DOMICILIARE**

attivo dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.00 alle ore 18.00
sabato ore 8.00-12.00

339 7261404

Numero attivato da UCMAN

PER I NON UIDENTI

finalizzato ad offrire informazioni
in merito a generi alimentari, farmaci,
pasti e altre necessità

059 3963663

Numero attivato da Ausl

**A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI
ESCLUSIVAMENTE PER INFORMAZIONI
SANITARIE SUL CORONAVIRUS**

attivo tutti i giorni
dalle ore 8.00 alle ore 20.00

059 3963401

Numero attivato da Ausl

CONSULENZA PSICOLOGICA

attivo dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 17.00

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

GRAZIE ALL'ASSOCIAZIONISMO MIRANDOLESE



A n c o r a una volta il mondo dell'associazionismo mirandolese è protagonista dell'emergenza. Come in passato centinaia di persone sono in prima linea a dare il loro contributo soprattutto in campo sociale e sanitario. Senza la loro abnegazione questa tragedia sarebbe di proporzioni ancora maggiori e in gran parte fuori dal controllo necessario per contenerla. A loro, a queste donne, uomini, ragazzi e ragazze va il nostro

grazie e un grande rispetto perché mettersi in prima linea significa anche mettere a rischio la propria incolumità e a volte ad isolarsi dai propri familiari per non metterli a rischio contagio. Un sacrificio di relazioni umane che è molto pesante anche per la tenuta psicologica oltre che fisica. Questo non è il momento delle polemiche perché la priorità è la salvezza di ognuno di noi e di conseguenza dell'intera comunità. È il momento di stare uniti gli uni agli altri per trovare insieme la forza di combattere questo nemico invisibile. Per questo chiediamo con decisione che l'amministrazione comunale si sforzi di tenere unita la

città coinvolgendo in maniera attiva i suoi protagonisti, soprattutto quelli del volontariato che tanto stanno dando in questo momento. Non vi sono associazioni di serie 'A', associazioni di rincalzo o altre di risulta. Tutte stanno lavorando per la loro parte e le loro possibilità ed è, oltre che giusto, indispensabile, se si vuole vincere questa guerra, che tutti i protagonisti siano nelle condizioni di combatterla al meglio. Lasciando al passato le divisioni oggi occorre che le istituzioni per prime siano esempio di unità. Siamo molto preoccupati per le persone più deboli che oggi rischiano di essere isolate e che con il volontariato si possono aiutare

concretamente. Pensiamo alle persone anziane, a chi è solo perché magari separato dal coniuge, a chi vive solo perché viene da un paese lontano, alle persone non autosufficienti, ai portatori di handicap, alle persone deboli psicologicamente, a tutti quelli costretti in famiglia a rischio di abuso che sono costrette a convivere con i loro carnefici. Per questo chiediamo al più presto un coordinamento istituzionale forte coinvolgendo ancora di più la consulta del volontariato che abbia lo scopo di ottimizzare e finanziare con ogni mezzo le forze oggi in campo. **Solo insieme possiamo vincere.**

GIORGIO SIENA - Lista Civica Più Mirandola

IL FUTURO DELLA NOSTRA SANITÀ



La nostra sanità ha evidenziato lo straordinario senso di responsabilità di medici e infermieri ma anche la necessità di valutare la tenuta del sistema nel suo complesso. Prima del Coronavirus la nostra sanità era un vanto per la qualità e il suo carattere universalistico. E questo è ancora vero. Tuttavia la sanità in Italia non è il migliore dei mondi possibili, è un

sistema determinato da politiche regionali. La sanità lombarda esce sconfitta e umiliata dal sistema messo in piedi, negli anni, da Formigoni e poi da Fontana. Una sanità, con una forte e autonoma componente di privato, pur con le sue qualità e l'efficienza che la contraddistingue in alcuni servizi orientati verso il profitto, che la rende però debole quando si tratta di affrontare problemi che toccano la capacità di reggere la sfida universalistica del servizio sanitario. Laddove prevale non il profitto ma la rete di protezione e

di prevenzione che si costruisce. Emilia e Veneto hanno funzionato meglio poiché in Emilia il timone è nel sistema pubblico e in Veneto dove la parte di privati che non ha mai preso il sopravvento ha portato efficienza unita forse al tradizionale spirito organizzativo dei veneti. Sullo sfondo vi sono le Regioni del Sud a macchia di leopardo dove si mescolano grandi medici e ospedali, e feudi personali con la complicità del mondo politico. In tutti i casi questa emergenza segna la fine della rincorsa alla autonomia regionale rafforzata:

capitolo chiuso. Si ritorna invece al tema che aveva posto il referendum - mancato - di Renzi: modificare gli articoli 117 e 118 della Costituzione ridando allo Stato il controllo fermo sulla definizione delle finalità generali e sui livelli di prestazione. Nel nostro territorio si fa strada un nuovo capitolo su ospedale e sanità. Con un ospedale dotato di reparti autonomi e definiti servirà sviluppare la rete territoriale dei servizi, delle case della salute e degli ospedali di comunità, a costituire un sistema articolato ed efficace di diversi interventi.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

LA PANDEMIA VISSUTA DAI PROFESSIONISTI - UNA TESTIMONIANZA



'Pandemia' non è una parola da usare con leggerezza o disattenzione perché può causare paura e terrore tra la popolazione. Gli infermieri della Bassa modenese che hanno provato il terremoto, l'esondazione di vari fiumi, il tornado in alcune frazioni, hanno capito che può capitare di vedere tutto distrutto - case, chiese, scuole, ospedali, banche,

negozi e bar - senza la possibilità di dare la colpa a qualcuno di preciso e di arrabbiarsi con qualcosa di tangibile, se non con la natura degli eventi naturali come accade anche in una pandemia virale da Covid-19. Questo virus però è invisibile, attacca l'uomo attraverso le vie aeree e intacca il sistema polmonare in modo molto serio, specialmente nelle persone che hanno più malattie nello stesso tempo. Come ben sanno gli operatori, in questi momenti si ha necessità di tutto e di tutti e gli infermieri, ancora una volta, non

si tirano indietro. Un'emergenza come la pandemia richiede una valutazione rapida e precisa della disponibilità di forza lavoro, attrezzature e medicinali, in circostanze avverse e mutevoli. Così è stato da subito attivato un Coordinamento tra Centrale Operativa 118 (Hub) e i Pronto Soccorso delle varie aree modenesi (Spoke) e tra il D.E.U. (Dipartimento di Emergenza-Urgenza) e i vari Pronto Soccorso distribuiti sul territorio, allestendo in tempi rapidi ambulanze in stand by con infermieri e autisti, in aggiunta alla flotta dei mezzi di pronto

intervento istituzionali, per dare il massimo soccorso alla popolazione colpita dalla malattia virale, garantendo le cure del caso, casa per casa, persona per persona, fino a quando l'emergenza finirà. Fondamentali sono le raccomandazioni necessarie per rallentare e debellare la pandemia: stare in casa, lavarsi le mani di frequente e usare la mascherina e il gel disinfettante per le mani quando si esce per necessità impellenti, come andare in farmacia e a comprare generi alimentari di prima necessità. **Stop.**



ECONOMIA

ECCELLENZE DEL TERRITORIO MIRANDOLESE: IL CUORE DEL DISTRETTO DEL BIOMEDICALE BATTE FORTE

INTERVISTA A GIULIANA GAVIOLI PUNTO DI RIFERIMENTO REGIONALE DEL SETTORE E DIRIGENTE IN B. BRAUN



Distretto del Biomedicale: tutti lo conosciamo, tutti ne abbiamo sentito parlare, molti residenti nella Bassa vi lavorano. Paradossalmente però arriva agli onori della cronaca soprattutto nei momenti legati all'emergenza. Era accaduto nel 2012, in occasione del terremoto, quando si era parlato di quanto il settore contribuiva alla formazione del Pil (Prodotto Interno Lordo) nazionale. È accaduto nuovamente in queste settimane con l'esplosione dell'emergenza sanitaria.

Per cercare di capire cosa stia accadendo in questo settore vitale per l'economia della Bassa ci siamo rivolti a **Giuliana Gavioli** figura di riferimento del settore, impegnata su molti fronti: come dirigente alla B. Braun, a livello di rappresentanza in Confindustria, nel mondo della ricerca grazie all'attiva presenza all'interno del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Democenter al quale fa capo il Tecnopolo di Mirandola. Giuliana Gavioli, mirandolese di nascita, è laureata in scienze biologiche. Dopo aver vinto una borsa di studio, per un breve periodo ha lavorato all'Università.

Poi il salto nel mondo dell'impresa dove nel 1987 ha iniziato ad occuparsi di contenitori per nutrizione parenterale totale. Da allora le sue responsabilità sono

progressivamente aumentate, tanto da arrivare ad assumere l'incarico di direttore Servizio Quality

“In B. Braun lavoriamo già su tre turni quotidiani. Abbiamo introdotto dei percorsi studiati ad hoc per garantire la totale sicurezza delle persone che lavorano con noi. Alcune linee di produzione sono state potenziate facendo ricorso ad ore di straordinario.”

Management e Regulatory Affairs di B. Braun Avitum S.p.a. con sede a Mirandola.

Cosa sta succedendo in queste settimane nel distretto del biomedicale?

“C'è un adattamento in atto per rispondere ad una situazione anomala. Ricordiamo però prima di tutto che il nostro distretto, che vide la luce all'inizio degli anni '60 grazie alle intuizioni di Mario Veronesi, si è specializzato nella produzione di dispositivi medici, partendo da soluzioni per la dialisi. Si parla di distretto perché accanto ad una serie di multinazionali si trova un numero molto elevato di piccole e medie aziende altamente specializzate che nella maggior parte dei casi sono dei qualificati

subfornitori. Non mancano poi alcuni esempi di piccoli imprenditori che sono cresciuti, tanto da realizzare soluzioni proprie. Le terapie per le quali il distretto si è specializzato sono diverse: dalla dialisi cronica e acuta, all'afesi, vale a dire la circolazione extracorporea. Abbiamo poi gli ossigenatori e strumenti che consentono terapie invasive nella gestione delle crisi respiratorie da Covid e non solo. Continuando si prosegue con i respiratori o filtri per la respirazione. Abbiamo inoltre la parte di nutrizione parenterale totale e per la somministrazione di farmaci. L'elenco poi prosegue ancora: ci sono imprese che operano nell'ambito della ginecologia, nel trattamento delle piaghe da decubito, altre ancora nel settore ortopedia con la produzione di plastiche speciali utilizzate, ad esempio, negli interventi di ricostruzione delle vertebre. Da non dimenticare infine la parte legata alla filtrazione del sangue.”

Negli anni quindi l'attività del distretto si è progressivamente ampliata ad altre terapie. Quante di queste sono state interessate dall'emergenza sanitaria?

“Di fatto tutte queste sono state interessate dall'impatto derivante dall'emergenza sanitaria legata al Coronavirus. Senza che nel nostro

Paese ve ne fosse consapevolezza, le prime rilevanti sollecitazioni le abbiamo dovute gestire quando dalla Cina ci è stato richiesto di aumentare la produzione di una serie di prodotti. Ora che l'emergenza sanitaria è scoppiata anche in Italia, l'incremento delle richieste è stato esponenziale. Le aziende che producono caschi per coadiuvare la respirazione, in pochi giorni, ad esempio, sono arrivate a raddoppiare il numero di addetti. Naturalmente l'aumento riguarda quelle linee produttive che permettono di realizzare prodotti utili per l'assistenza di pazienti affetti da Covid-19. Le difficoltà per continuare ad operare sono molteplici a partire dall'esigenza imprescindibile di far lavorare i nostri operatori in sicurezza. Inoltre, l'aumento della richiesta di materie prime ne ha reso difficile il reperimento. Da non sottovalutare infine le difficoltà doganali.”

A fronte di una domanda che è esplosa come si è mosso il settore?

“Si è da subito creata una rete virtuosa, all'interno della B. Braun e non solo, ispirata da principi etici e di trasparenza che credo appartengano al nostro settore; anche a livello di burocrazia, ove era possibile, abbiamo trovato grande attenzione da parte degli enti preposti.”



Giuliana Gavioli in Confindustria Emilia-Romagna è la coordinatrice del gruppo Scienza

della vita in cui è presente tutta la filiera della salute: manifattura, tecnologie, servizi, come ad esempio le cliniche private. Tra i suoi compiti anche quello di tenere le relazioni a livello regionale con l'Assessorato alla Salute.

TECNOPOLO, RIFERIMENTO NAZIONALE PER TEST SULLE MASCHERINE CHIRURGICHE

IL CENTRO DI RICERCA DEL BIOMEDICALE IN CAMPO CONTRO IL CORONAVIRUS



Contro il Coronavirus scende in campo anche il Tecnopolo di Mirandola 'Mario Veronesi'. L'obiettivo del Centro, in questo caso, è supportare le imprese che vogliono produrre mascherine chirurgiche, facendo leva sulla deroga alla normativa vigente come previsto dal cosiddetto decreto 'Cura Italia'.

"Con i nostri laboratori e le



competenze che abbiamo - dichiara Roberto Zani, Presidente di Democenter di cui fa parte il Tecnopolo di Mirandola - riusciamo a dare un contributo concreto per realizzare prodotti necessari per la salute degli operatori sanitari e dei cittadini. Abbiamo fatto un incontro con i rappresentanti delle associazioni del territorio - Confindustria, Cna e Confartigianato - per concordare insieme azioni di supporto alle imprese manifatturiere interessate a produrre questi dispositivi."

Che cosa prevede il Decreto 'Cura Italia'? Le aziende produttrici che intendono avvalersi della deroga dovranno inviare all'Iss (Istituto Superiore di Sanità) un'autocertificazione con la quale dichiarano

le caratteristiche tecniche delle mascherine e che queste rispettano i requisiti di sicurezza della normativa vigente, così da poter avviare la produzione.

Entro tre giorni dall'autocertificazione le imprese devono trasmettere all'Iss ogni elemento utile per la validazione. L'Iss, a sua volta, si pronuncia entro i due giorni successivi ed in caso di parere negativo il produttore deve cessare la produzione.

In una situazione economica difficile per tante filiere del manifatturiero, la produzione di questi dispositivi può rappresentare un'opportunità con doppia valenza: sociale ed economica. Certamente i distretti del tessile possono essere interessati a posizionarsi su un segmento di attività oggi di appannaggio esclusivo delle imprese del biomedicale. E il Tecnopolo di Mirandola ha tutte le competenze per supportare queste imprese avendo un'approfondita conoscenza nell'ambito dei dispositivi medici.

Gli specialisti del Tecnopolo nel corso di queste settimane hanno dapprima definito una rigorosa procedura di verifica e controllo; quest'ultima, in tempi brevissimi, è diventata operativa per rispondere in modo tempestivo alle richieste delle imprese. "I laboratori stanno già lavorando a pieno ritmo. Oltre ad effettuare le analisi e le prove indispensabili per verificare il possesso di una serie di requisiti tecnici, assistiamo le imprese anche nella predisposizione di tutta la

documentazione necessaria per presentare la domanda. In poche settimane abbiamo ricevuto diverse centinaia di richieste da aziende di tutta Italia che evidentemente ci riconoscono una elevata affidabilità" racconta Barbara Bulgarelli Direttore di Democenter - Tpm. Sino a Pasqua le richieste registrate dalla segreteria del Tecnopolo sono state circa quattrocento. Numeri che evidenziano un grande interesse da parte delle aziende italiane che



cercano nuovi sbocchi produttivi in un momento così complesso. La maggior parte appartiene al settore del tessile, anche se non mancano imprese che già sono attive nell'ambito nel settore della sicurezza nei luoghi di lavoro. "Ad oggi le aziende per le quali siamo già riusciti ad eseguire i test di nostra competenza sono poco meno di un centinaio - prosegue Barbara Bulgarelli - Alcune di loro sono già riuscite a presentare la domanda per la certificazione all'Iss. Concludo ringraziando pubblicamente tutti i ricercatori del Tecnopolo di Mirandola perché stanno svolgendo un lavoro particolarmente prezioso."



FOCUS



Fondazione Democenter ha attivato quattro poli sul territorio modenese: la sede centrale all'interno del Campus di Ingegneria 'Enzo Ferrari' dell'Università di Modena e Reggio Emilia, l'incubatore Knowbel a Spilamberto, il Tecnopolo Tpm 'Mario Veronesi' di Mirandola nel cuore del distretto biomedicale e l'Hub RNord a Modena sede di un Fab Lab, un coworking e un incubatore. Ha creato un proprio modello di innovazione basato sulla piena integrazione, anche fisica, tra ricerca, alta formazione, trasferimento tecnologico e creazione d'impresa.



Pochi lo sanno ma prima dell'emergenza legata al Coronavirus le mascherine chirurgiche erano prodotte esclusivamente in Cina. Questo essenzialmente è dovuto al fatto che si tratta di prodotti a basso valore aggiunto sul quale la manodopera incide in modo significativo. La Cina oltre ad avere le migliori competenze e i laboratori più avanzati per i test sulle loro qualità, possiede pressoché la totalità della materia prima per realizzarle.

LAPAM: CAMPAGNA 'NON SPEZZARE LA CATENA'



Si chiama 'Non spezzare la catena' la campagna che Lapam Confartigianato lancia sui media locali e sui propri canali istituzionali per sensibilizzare le imprese a rispettare i pagamenti. "Le filiere hanno bisogno dell'impegno di tutti e se anche solo un anello della catena salta, salta tutta la filiera con effetti disastrosi. Clienti e fornitori sono un'unica comunità - dichiara il segretario dell'associazione, Carlo Alberto Rossi - che è tenuta insieme da un criterio economico e di carattere funzionale, ma anche dall'assunzione di responsabilità. Non è un caso che i distretti abbiano conosciuto un successo che il mondo ci invidia. Ciò è accaduto anche perché il rapporto tra imprese, tra clienti e fornitori è sempre stato corretto."

"Questa terribile crisi - conclude Rossi - sta facendo scricchiolare questo rapporto: la necessità di liquidità delle imprese non può però essere scaricata a valle, pena il rompere gli anelli di questa catena."

CNA: EDILIZIA, UN SETTORE IN DIFFICOLTÀ



L'edilizia non vive difficoltà inferiori a quelle di altre categorie. "I prossimi trenta giorni - sottolinea **Paolo Vincenzi**, responsabile di Cna Costruzioni di Modena - rappresentano il termine insuperabile entro il quale assumere provvedimenti fondamentali per assicurare l'operatività del nostro comparto.

A cominciare dalla richiesta di liquidità, necessaria perché gran parte dei cantieri sono fermi, e quella di una ripartenza legata, ovviamente, a criteri di sicurezza non solo a tutela dei dipendenti, ma anche degli imprenditori, che con i primi condividono il lavoro quotidiano. E da questo punto di vista mi permetto di osservare che, per il fatto di lavorare spesso all'aperto, i cantieri edili hanno una possibilità di distanziamento in più." Secondo Cna è importante anche potenziare l'ecobonus alzando al 100% la detrazione per i lavori di efficientamento energetico, una delle misure più efficaci per imprimere una scossa all'economia.

FIESA: I CONSUMI DI ALIMENTARI CRESCONO

Effetti collaterali dell'emergenza sanitaria sui comportamenti dei consumatori. Il Coronavirus ha da subito inciso con importanti effetti sulla psicologia e le abitudini di acquisto degli italiani: già in febbraio le prime avvisaglie di quella che sarebbe poi diventata una pandemia hanno comportato una vera e propria corsa a procurarsi scorte alimentari. "Il nostro è l'unico settore in controtendenza - commenta **Daniele Mariani** Presidente provinciale Fiesa Confesercenti Modena e Presidente nazionale Assofruttorie - I dati Istat sulle vendite al dettaglio mostrano un deciso incremento nella spesa del settore alimentare e la provincia di Modena conferma decisamente questo trend, sia nella media distribuzione che nel negozio di prossimità." Le vendite nel settore ortofrutta sono valutabili nell'ordine del 30%, se non superiore, sia nei negozi di vicinato che nei comparti ortofrutta della Gdo.



ALLARME SICCIÀ: A RISCHIO LA SEMINA DEL MAIS

Cia - Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura lanciano entrambe l'allarme siccità. Un problema climatico molto serio che può compromettere in modo irreparabile l'attività di semina che normalmente viene svolta in questo periodo e che già sta penalizzando la corretta crescita del grano la cui semina è stata effettuata, come di consueto, nella stagione autunnale dello scorso anno. A preoccupare le due Associazioni del settore dell'agricoltura è soprattutto la semina del mais, del sorgo e della soia. Non meno ansia suscita dall'altra parte il livello dell'acqua del fiume Po che in queste settimane è particolarmente basso, al di sotto delle medie stagionali. Si tratta di una situazione che si può ripercuotere in modo negativo anche sulle attività di irrigazione, le uniche che possono controbilanciare - almeno parzialmente - la preoccupante penuria di precipitazioni piovose.



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
GIANNI GIBELLINI

TERRACIELO
FUNERAL HOME

Carpi

Il posto più bello dove dirsi addio

CARPI - VIA LENIN 9
059 69 65 67
CARPI@TERRACIELO.EU

Onorate i vostri cari

ERMANNANO RUOZZI, DIRETTORE BPER EMILIA CENTRO: “VICINI AI NOSTRI TERRITORI CON MISURE CONCRETE”

GRUPPO BPER: TUTELA DELLA SALUTE E SOSTEGNO ALL'ECONOMIA CON STRUMENTI IMMEDIATE E CONCRETI

A fronte dell'emergenza sanitaria, economica e sociale causata dalla diffusione del virus Covid-19, BPER Banca ha messo in campo numerose iniziative nei territori presidiati, volte a tutelare la salute di dipendenti e clienti, ad attuare misure di sostegno per famiglie, piccoli operatori economici e imprese e a garantire la continuità operativa dei processi aziendali, anche con modalità di lavoro innovative. A tutela del pubblico, sin dall'inizio dell'emergenza, nelle filiali è stato esposto un cartello per comunicare l'ammissione di clientela con la mascherina e un limite massimo degli ingressi, pari a quello degli addetti interni. A causa del perdurare dell'emergenza e delle maggiori restrizioni imposte dal Governo è stato successivamente ridotto il numero delle filiali aperte al pubblico e sono stati definiti nuovi orari e modalità di accesso, su prenotazione, per quelle operative. Alla clientela sono state garantite tutte

le operazioni essenziali e urgenti offrendo anche un maggiore supporto a distanza per l'utilizzo delle applicazioni di mobile e home banking. A sostegno all'economia e ai territori a livello di Gruppo sono stati invece messi a disposizione due plafond di finanziamenti. Il primo plafond di 100 milioni di euro si rivolge a privati, liberi professionisti, artigiani, commercianti e piccoli operatori economici. Questi finanziamenti, di importo massimo di 10mila euro per i consumatori e 50mila euro per i non consumatori, hanno una durata di 36 mesi con condizioni particolarmente agevolate e senza spese di istruttoria. Il secondo plafond da 1 miliardo di euro di finanziamenti è destinato alle imprese PMI e corporate nostre clienti. Le aziende possono scegliere tra due tipologie di sostegno: i prestiti aziendali e/o l'affidamento di conto corrente. BPER Banca ha inoltre deciso di estendere le coperture assicurative per i clienti maggiormente



colpiti. I titolari di una polizza assicurativa sanitaria, risultati positivi al tampone Covid-19 e che si trovano in quarantena nel proprio domicilio, potranno infatti beneficiare di una serie di agevolazioni: dall'attivazione di un servizio di assistenza telefonica, attivo 24 ore su 24, al riconoscimento di un'indennità di diaria. Il Gruppo ha inoltre deliberato fino ad ora donazioni per oltre 1 milione di euro, destinate all'acquisto di strumentazioni per le Terapie Intensive delle strutture sanitarie e a interventi assistenziali. Il Gruppo bancario si impegnerà anche

nei prossimi mesi a promuovere iniziative concrete per sostenere famiglie, comunità e imprese in tutti i territori in cui opera. "Continuiamo a seguire costantemente l'evolversi della situazione, mantenendo uno stretto contatto con le Istituzioni coinvolte e mettendo a disposizione di imprese e famiglie strumenti concreti" - ha affermato il Direttore Regionale Emilia Centro di BPER Banca, Ermanno Ruozi. "Nel rispetto delle direttive istituzionali garantiamo inoltre la continuità dei servizi, salvaguardando la salute dei nostri dipendenti e di tutti i cittadini".

SANFELICE 1893: LE AZIONI A SOSTEGNO DI PERSONE E IMPRESE NELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

TRA GLI INTERVENTI UN PLAFOND DI FINANZIAMENTI DA 20 MILIONI E SOSPENSIONE RATE PER 3 MESI

Il ruolo delle banche nel sostegno al tessuto socio-economico del territorio è fondamentale in casi di emergenza. Sia per le famiglie, sia per le imprese. Per l'emergenza Coronavirus la banca ha attivato misure a sostegno dell'economia delle persone e delle imprese interessate direttamente o indirettamente dalle disposizioni normative. È stato delineato un plafond di finanziamenti di 20 milioni di euro, destinato a sostenere le imprese per la gestione del circolante e delle esigenze di breve periodo determinate dalla situazione emergenziale. Il finanziamento avrà una durata massima pari a 18 mesi, di cui 6 in preammortamento, per far fronte al deficit di cassa contingente e al successivo rimborso mensile. Prevederà tassi agevolati e nessuna spesa di istruttoria e di incasso rata. Il mutuo avrà la possibilità di essere garantito dal Fondo nazionale di garanzia e di beneficiare di ulteriori riduzioni sul tasso applicato. Qualora la situazione

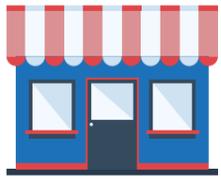
emergenziale rientrasse, è fatta salva la possibilità di estinguere anticipatamente il finanziamento, senza l'applicazione di alcuna penale. Per le aziende è prevista inoltre la possibilità di richiedere la sospensione volontaria delle rate dei finanziamenti in essere per 3 mesi, eventualmente prorogabile in funzione del perdurare dell'emergenza. Anche per le persone fisiche, nel caso in cui il datore di lavoro in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19 sia impossibilitato ad accedere ai benefici degli ammortizzatori sociali, è prevista la possibilità di richiedere la sospensione volontaria delle rate dei finanziamenti per 3 mesi, eventualmente, prorogabile. Si potrà optare tra la sospensione dell'intera rata o della sola quota capitale, con l'applicazione degli interessi previsti contrattualmente anche nel periodo di sospensione. In ottemperanza alle disposizioni normative sono state adottate tutte le misure necessarie a garantire



la piena continuità operativa dei servizi per contribuire, quanto più possibile, a contenere e contrastare la diffusione del virus. Nel dettaglio: il servizio di cassa presso le filiali sarà effettuato esclusivamente dalle 8.20 alle 13, solo per operazioni urgenti e di comprovata importanza. Le filiali sono aperte al pubblico a giorni alterni.

Sul sito della banca è possibile consultare il calendario delle aperture; l'accesso ai locali è 'uno alla volta'; l'attesa dovrà svolgersi all'esterno dei locali, nel rispetto della distanza di sicurezza. Dovrà essere mantenuta la distanza di

almeno un metro tra le persone, operatori inclusi. Il personale in servizio è autorizzato a non fare accedere ai locali persone che presentino sintomi riconducibili al Covid-19. All'esterno delle filiali di San Felice Sede Centrale (Piazza Matteotti, 23 - Tel. 0535/89811), Camposanto (Via Baracca, 7 - Tel. 0535/87121) e Modena D (Via Emilia Est 339 - Tel. 059/370913), sono presenti dei "Bancomat evoluti" che consentono di effettuare anche operazioni di versamento. Sul sito della banca è stato predisposto uno spazio con gli aggiornamenti in tempo reale.



TERRITORIO

AIMAG: LA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI NELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

IL DIRETTORE DE BATTISTI: "QUESTA PROVA CI AIUTA A MIGLIORARE ANCORA"



La sicurezza dei servizi erogati, insieme a quella degli utenti e degli operatori. È questo il filo conduttore che unisce la riorganizzazione dei servizi gas, acqua e rifiuti gestiti da Aimag, a Mirandola e nei principali comuni dell'Area Nord, ai tempi dell'emergenza Coronavirus.

Una riorganizzazione iniziata da subito, necessaria per chi deve garantire la fornitura di servizi essenziali alla popolazione anche e soprattutto in periodi emergenziali. Il Covid-19 ha cambiato le nostre vite e trasformato anche i processi e le attività aziendali. All'interno e all'esterno.

Ne abbiamo parlato con il **Direttore Generale Aimag Davide De Battisti**: "Per noi - dice - la necessità di continuare a gestire servizi come la distribuzione dell'acqua, dell'energia, la raccolta dei rifiuti ma anche attività meno evidenti come la gestione e la manutenzione dei depuratori per il ciclo delle acque reflue ha dovuto andare di pari passo con la necessaria sicurezza dei nostri operatori".

Può farci qualche esempio?

"Nella gestione dei rifiuti, l'attivazione di un servizio dedicato alle utenze con persone contagiate ha richiesto la creazione di squadre separate di operatori esterni per

la raccolta e il trattamento dei rifiuti. Per il personale all'interno, siamo ricorsi in maniera massiccia allo smart-working per più di 300 operatori. Per la parte rimanente è stata garantita la sicurezza attraverso il distanziamento fisico e la fornitura dei dispositivi di protezione individuale previsti dalla normativa. Inoltre, per evitare la contestuale presenza nei luoghi di lavoro, abbiamo riorganizzato i turni."

Che cosa è cambiato nei servizi ai cittadini?

"Prima di tutto abbiamo limitato i contatti tra utenti e operatori, favorendo l'utilizzo dei canali online e garantendo il servizio allo sportello solo nei casi indispensabili. Tutto il resto è gestito attraverso il call-center e i canali digitali."

Ci sono attività che l'emergenza ha fermato o rallentato?

"In generale tutto ciò che non era urgente, o non presentava criticità, è stato posticipato.

Dalla lettura dei contatori, che abbiamo chiesto ai cittadini di inviarci direttamente, alla loro sostituzione, per arrivare ai cantieri per nuove opere o per i quali non c'erano scadenze improrogabili. Inoltre, tra le attività posticipate c'è l'attivazione nei comuni

di Mirandola, Concordia e San Possidonio, del servizio di raccolta porta a porta di plastica e vetro. Tale servizio richiede momenti di informazione pubblica e contatto diretto dei nostri tutor presso le case degli utenti. Cosa che oggi non è possibile fare."

Cosa sta insegnando questa emergenza?

"La riorganizzazione attuata attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e per il lavoro a distanza ha posto in evidenza la possibilità di gestire, nel prossimo futuro, processi in modo diverso, migliorando la qualità del lavoro e della nostra vita."

C'è un messaggio che vuole lanciare ai cittadini?

"Vogliamo ringraziare tutti i cittadini che ci stanno aiutando a svolgere al meglio il nostro lavoro e ci uniamo al ringraziamento a tutti coloro che stanno operando in prima linea: gli operatori sanitari e ospedalieri, ai quali Aimag ha voluto essere vicina, mettendo a disposizione dell'ospedale di Mirandola quattro ecografi palmari.

Un contributo che abbiamo voluto dare alla gestione di questa emergenza ed in segno di riconoscenza e gratitudine per lo straordinario lavoro svolto ogni giorno al servizio della collettività."



SCAN ME

V
I
D
E
O

USA IL QR CODE
PER VEDERE L'INTERVISTA
AL DIRETTORE AIMAG



CENTRI DI RACCOLTA

Per l'emergenza Coronavirus, Aimag ha disposto ulteriori restrizioni per i Centri di raccolta. **I Centri sono aperti, con numero di sedi e orari ridotti, alle sole utenze non domestiche (imprese).** Per tutto il periodo disposto dalla normativa nazionale, i cittadini sono invitati a non recarsi ai Centri di raccolta, chiusi per ogni attività di conferimento, rimandando la consegna di queste tipologie di rifiuti a quando sarà rientrata l'emergenza sanitaria e si potrà accedere ai servizi non rischiando di incorrere in sanzioni per spostamenti che non hanno oggettive ragioni di necessità.



FATTURE

Per le famiglie non verranno applicati, fino al 30 aprile, gli interessi di mora per il pagamento delle fatture - scadute dal 9 marzo e/o di prossima scadenza - per coloro che sono stati impossibilitati ad effettuarlo a causa delle restrizioni di mobilità per le persone.

MIRANDOLA – AREA NORD



“ Per contrastare la violenza sulle donne in questo periodo di isolamento l'associazione **“Donne in Centro”** ha voluto mantenere attivo il filo conduttore con le persone in difficoltà e a rischio. L'attività degli sportelli antiviolenza non si ferma, cambia solo modalità e continua attraverso l'ascolto e la consulenza legale via telefono. Le

volontarie degli sportelli continuano a rispondere al numero del Centro per le famiglie di Mirandola 0535 29683. Continuano le consulenze legali e le attività dello sportello antiviolenza al numero 370 3068286

SAN FELICE SUL PANARO



“ Per essere sempre informati sulle disposizioni attivate nel Comune di San Felice sul Panaro in merito all'emergenza sanitaria e alle iniziative che si svolgono sul territorio, è aggiornata in tempo reale la **pagina Facebook “Appunti Sanfeliciani”**. Un luogo virtuale in cui ricevere e condividere informazioni e notizie sul proprio Comune. Con una novità. “Appunti Sanfeliciani” è sbarcato anche su Instagram dove vengono postate le foto inviate dai lettori. Ogni utente della pagina può inviare i propri scatti a luca.marchesi@comunesanfelice.net

CAVEZZO



“ Il Comune di Cavezzo ha definito i criteri e le modalità di accesso ai cosiddetti **“Buoni spesa Covid-19”**, misura frutto dei 400 milioni di euro stanziati dal Governo. Per tutti gli aventi diritto i buoni potranno essere ritirati solo su appuntamento, da concordare telefonicamente i numeri di pubblica utilità (327 3784534 e 338

7105087, attivi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20 e il sabato dalle 8 alle 14). Il modulo da compilare per la richiesta è scaricabile dal sito web del Comune e va inviato a giulia.tredesini@unioneareanord.mo.it

“ Il Comune di Medolla ha spostato il termine per la presentazione di osservazioni sul progetto riguardante la **discarica** di via Campana. Il nuovo termine è fissato per il primo giugno 2020 e non più per il 10 di aprile. La dilazione dei termini di procedimento è un'opportunità concessa dal Decreto Legge 18 del 2020, data

l'emergenza sanitaria in corso. Il progetto AIMAG prevede il conferimento di rifiuti speciali non pericolosi, con garanzie tecniche di miglioramento delle condizioni del sito. Ipotesi, quest'ultima, contestata dalle opposizioni.

MEDOLLA



AREA NORD



“ **Sms per non udenti**, una novità nei servizi informativi in emergenza: è stato attivato un numero di telefono cellulare con sms, per fornire informazioni in merito alla consegna di generi alimentari, pasti e farmaci rivolto in particolar modo alle persone non udenti. Il numero 339 7261404 è lo stesso per i nove

Comuni dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e permetterà di conoscere, attraverso i messaggi, le attività ed i servizi attivati.

“ Gara di solidarietà e di impegno a Finale Emilia per la fornitura e la distribuzione di mascherine. La **Ditta Bortoli** di Crevalcore e **Paolo Tirini** hanno donato al Comune **250 mascherine** destinate alle forze attive sul territorio per far fronte all'emergenza Covid-19. Per quelle consegnate alla popolazione, iniziando dalle

fasce più deboli, grande lo sforzo dei volontari di Croce Rossa, Protezione Civile, Assistenti Civici, assessori e consiglieri comunali, oltre che singoli cittadini, nelle attività di confezionamento e distribuzione a domicilio.

FINALE EMILIA



SAN POSSIDONIO



“ In vista del prossimo anno scolastico sono aperte fino al 15 maggio le iscrizioni alla sezione Micronido Comunale, relative all'anno educativo 2020/2021, per i bambini dai 12 ai 36 mesi (nati entro il 29-02-2020).

I genitori interessati possono presentare domanda di ammissione alla sezione Micronido tramite mail: emanuela.confente@comune.sanpossidonio.mo.it Il modulo di iscrizione è scaricabile sul sito web del Comune. Per info ufficio scuola: 0535 417923. L'apertura del nido prevista nel mese di aprile è stata rinviata a data da destinarsi.

SAN PROSPERO



“ Proseguono gli sfalci del verde pubblico programmati dal Comune, iniziati a fine marzo. Sono interventi che interessano prevalentemente le aree ritenute urgenti, connesse alla messa in sicurezza del territorio, in

linea con le disposizioni del Decreto emanato il 22-03-2020 e ritenuti indispensabili per la viabilità, ravvisando l'urgenza maggiore in alcune rotatorie e tratti adiacenti le carreggiate ciclabili e veicolari, al fine di eliminare situazioni di disagio e pericolo dettati dalla scarsa visibilità.

D.I.D.A. IMPRESA DI PULIZIE

DI.DA. SANIFICAZIONI AMBIENTALI di Dimonte Daniela e Lanotte Angela
 via Valli, 519 San Martino Spino (MO) - tel. 0535 1816316 - cell. 328 7039965
 e-mail: amministrazione.didasnc@gmail.com

“TUTTO È CAMBIATO”

LETTERA DI UN VOLONTARIO DELLA CROCE BLU

Ciao, sono un volontario della Croce Blu di San Felice sul Panaro. Da quando ho iniziato a fare il volontario sono passate le settimane, i giorni, gli anni, ho aiutato tante persone e ne ho salutate alcune. Sono orgoglioso di essere una piccola goccia di quel mare di persone che ogni giorno alleviano la sofferenza e qualche volta aiutano a salvare una vita. Una piccola goccia nel mare, ma il mare non è forse fatto di gocce? Poi è arrivato il Coronavirus ... e tutto è cambiato. Ci è stato chiesto di donare cento, mille volte quello che pensavamo fosse già un grande dono. Ci è stato chiesto di rischiare, di mettere la salute degli altri davanti alla nostra. Di dare il massimo, chi sulle ambulanze, chi a organizzare la sicurezza degli operatori, chi a sostenere moralmente quelli che, con un po' di sana paura, affrontano ogni ora questo nemico invisibile. Ma perché ci chiedono questo? Chi lo chiede? La nostra coscienza! La coscienza di un volontario è una compagna veramente scomoda e tanto antipatica, una compagna che non è mai contenta, che pretende tanto e non le basta mai, vuole di più, ancora di più, sempre di più. Sono stanco, perché questa notte



toccava a me, perché questa notte ancora una volta ho visto cose che non volevo vedere, ancora una volta ho portato a casa un po' del dolore che ho incontrato, ancora una volta non ho potuto dire «Coraggio, due esami e ti mandano a casa». Quanto mi piaceva dire così, ma adesso è arrivato il Coronavirus ... e tutto

è cambiato. Sono stanco, ma sono già pronto a ripartire. Chiediamo il vostro aiuto, per poter continuare a fare ciò che la nostra coscienza ci chiede. Il vostro contributo, anche piccolo, sarà per noi un grande aiuto. Un grande abbraccio da tutti i volontari della Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finalese.

5.556 I VIAGGI EFFETTUATI E 212.057 I KM PERCORSI NEL 2019

La Croce Blu di San Felice, Medolla e Massa Finalese è nata conta su circa 170 volontari, 4 dipendenti, oltre agli assistenti del "Centro Ancora" che si occupano di 20 persone diversamente abili. I volontari sono studenti, lavoratori, pensionati, persone che mettono a disposizione della comunità un po' del proprio tempo. **Per sostenerne le attività della Associazione è possibile fare una donazione sul conto corrente Iban: IT 72 Z 05652 66981 CC0140100775.**



CEAS, AIMAG E CARTESIO: IL MARE PULITO INIZIA DA QUI

Cartesio, da anni, insegna ai bambini ad avere cura del nostro pianeta facendo attenzione alla raccolta differenziata. Dalle nostre case infatti, attraverso la rete fognaria, tutto viene portato ai depuratori e dai depuratori ai fiumi con destinazione...il mare. Per non inquinarlo tutti dobbiamo avere cura di mettere

i rifiuti "nel posto giusto". Per far ulteriormente riflettere i bambini e le loro famiglie su questi aspetti, Cartesio li ha invitati a costruire da casa "la scatola del mare", usando una qualunque scatola e altro materiale recuperato in casa, uniti a tanta fantasia. Le famiglie possono fotografare le scatole e inviare la foto alla mail del CEAS

"La Raganella" cea.laragnella@unioneareanord.mo.it entro il 4 maggio. Il progetto Cartesio è realizzato dal CEAS "La Raganella" dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord in collaborazione con AIMAG, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e del bando della Regione Emilia Romagna "2030 YES WE GO".





**ARREDAMENTI
RTENOVA**
del fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

**PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*



**PREVENTIVI ON-LINE
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA**

**via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it**

LAVA SPURGO MIRANDOLA
Il servizio di fiducia per privati ed aziende



**PREVENTIVI
E
SOPRALLUOGHI
GRATUITI**

**TRASPORTO DI
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR**



**TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE**

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

EMERGENZA, COME CAMBIA IL LAVORO DEL GIORNALISTA. “CERCHIAMO DI RACCONTARE ANCHE NOTIZIE POSITIVE”

VIVIANA BRUSCHI



Viviana Bruschi, mirandolese doc, giornalista storica del Carlino. “Il cambiamento più evidente è legato all'utilizzo, decisamente più intenso, del telefono e dei social network. Si esce solo per necessità e comunque sempre indossando la mascherina di protezione. C'è in atto un'emergenza che per certi aspetti ricorda nei comportamenti

della gente il 2012, l'anno del terremoto. Ad esempio, da subito ho rivisto il commerciante che, quando può, consegna la spesa a domicilio per agevolare le persone in maggiore difficoltà. Dalla voce della gente mi pare emerga una paura diversa che nasce dal fatto che il nemico da combattere è invisibile. L'imprevedibilità accomuna sisma e rischio contagio, ma nel caso terremoto sai che puoi avere delle vie di fuga. In questo momento invece devi cercare di maturare la consapevolezza che il tuo nemico può colpirti senza che tu lo veda, come un fantasma.”

ANTONELLA CARDONE



Antonella Cardone, direttore della testata online SulPanaro.net. “Il nostro modo di fare informazione in realtà in questi giorni non è cambiato molto. Siamo infatti abituati a dover gestire situazioni di emergenza. Il terremoto, l'alluvione, trombe d'aria, chiusure dei ponti, ora il rischio contagio con tutte le complesse implicazioni. Questa volta c'è una notevole confusione, generata anche da una moltiplicazione di fonti. Per i cittadini è difficile comprendere le diverse ordinanze emesse a vari livelli. La gente della Bassa è però meravigliosa, ha forza, resilienza. Non giudica, preferisce fare. Ammirabile è anche la fantasia e la creatività. Anche nel modo di fare solidarietà in questi giorni difficili hanno attivato soluzioni originali. Penso ad esempio alle magliette con stampato l'arcobaleno o allo striscione che oggi si trova sulla ringhiera della rampa di accesso all'Ospedale.”

GIACOMO BORGHI



Giacomo Borghi, voce molto amata di Radio Pico, l'emittente la cui storia di successo è indissolubilmente legata al territorio mirandolese. “La radio ha un doppio ruolo: intrattenere e al tempo stesso informare. È nostro dovere cercare di adottare il registro più adatto rispetto alla situazione. Nel caso

dell'emergenza sanitaria abbiamo scelto di dare voce alle aziende e alle tante associazioni che hanno messo in atto azioni positive. Abbiamo inoltre focalizzato l'attenzione su realtà del biomedicale che in questo momento riescono a fornire attrezzature particolarmente preziose per combattere il rischio di contagio. Rispetto al periodo del sisma vedo una differenza: allora in poche ore ci trasformammo in un ponte che collegava la zona del cratere con il resto del territorio. In questi giorni la comunicazione è unidirezionale, dalla radio verso i nostri ascoltatori.”

GIANLUCA PEDRAZZI



Gianluca Pedrazzi, giornalista di grande esperienza della Gazzetta di Modena. Anche lui la Bassa la conosce decisamente bene sia perché ci vive, sia perché ne scrive spesso. “In queste ultime settimane abbiamo avuto una impennata dei contatti digitali. È aumentata la vendita di copie scaricate on line, le interazioni sui social si sono moltiplicate e anche le iscrizioni alla nostra newsletter pomeridiana hanno registrato un incremento rilevante. La sensazione è che il lettore in questi giorni si sia ulteriormente fidelizzato. Rispetto ai contenuti, oltre naturalmente a parlare dell'emergenza sanitaria, cerchiamo di valorizzare anche alcuni elementi positivi. Per esempio, la capacità che molti hanno mostrato nel reinventarsi il proprio lavoro o di lanciare idee nuove per rafforzare il senso di comunità che oggi è messo a dura prova dalla impossibilità d'incontrarsi fisicamente.”

NUOVO SUV PEUGEOT 2008

SERVIZIO GOMME
E ASSISTENZA APERTI!

AUTO
carletti

Carletti Auto s.r.l. - Rivenditore Autorizzato Citroën e Peugeot

Via Bruino, 2 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 22369 - Fax 0535 418462 - info@carlettiauto.it





SCUOLA

CARTOLINE DELLA GRATITUDINE PER OSPEDALI E CASERME DALLE SCUOLE FISM

DI NATALE: "ABBIAMO ENFATIZZATO LA SFERA RELAZIONALE ED EMOTIVA"



In questo tempo sospeso le scuole aderenti alla Fism provinciale di Modena non si sono dimenticate la loro missione educativa: mettere al centro il bambino e la cura delle relazioni. "Le insegnanti - dice **Roberta Di Natale, coordinatrice pedagogica scuole d'infanzia paritarie e nidi Fism** - si sono attivate sin da subito, rigorosamente a distanza, per farsi sentire dai bambini. Noi coordinatori abbiamo raccolto, condiviso, mediato le varie iniziative, tutte con un denominatore comune: far sentire i nostri piccoli pensati.

Tutto questo con una grande, unica, consapevolezza: le "connessioni" a distanza non sono un tentativo di instaurare relazioni virtuali, che non ci interessano e non intendiamo promuovere. Il desiderio che guida queste iniziative è stato ed è far sentire, semplicemente, che la sospensione delle attività didattiche non sospende i legami, le relazioni reali che nelle scuole sono nate e che rappresentano l'aspetto che contraddistingue il nostro agire educativo e al quale teniamo di più.

Per non correre il rischio di farci travolgere dal vortice del "recupero" del tempo perduto, abbiamo declinato le nostre iniziative enfatizzando la sfera relazionale ed emotiva, fuggendo dall'assegnazione di "compiti a casa" o dalla tentazione di recuperare attività che non si è riusciti a mettere in campo a causa della forzata chiusura delle scuole".

"Mai, come in questo tempo - sottolinea Di Natale - abbiamo avuto la possibilità di rendere vivo il "patto educativo" che, per restituire e valorizzare i diversi ruoli, necessariamente invita ad andare nella stessa direzione e a sostenersi a vicenda, in un dialogo continuo". Tra le proposte una è risultata particolarmente commovente: "quella di ringraziare chi, in questi tempi di chiusura per noi forzata, esce allo scoperto per proteggerci.

I bambini, grazie alle famiglie, hanno disegnato e/o si sono travestiti da "nuovi eroi" per ringraziarli. Le cartoline /collage dei disegni dei bambini sono poi state inviate a ospedali, comandi di polizia, vigili del fuoco, protezione civile del territorio per dire loro grazie.

Ci è sembrato - conclude Di Natale - un momento educativo forte, amplificato proprio dal sostegno delle famiglie: abbiamo imparato la gratitudine, che come diceva Cicerone è Madre di tutte le virtù".



In questo periodo di lavoro intenso per tutti - dice la dottoressa **Anna Manduchi**, Direzione Sanitaria Ospedale di Mirandola - sia per gli operatori sanitari direttamente a contatto con i pazienti sia per i medici di organizzazione che hanno dovuto rivedere ogni aspetto gestionale e logistico (supporto percorsi differenziati, utilizzo dei locali, riorganizzazione del personale etc) per consentire che tutto il "sistema Ospedale" potesse reggere l'urto dell'epidemia, uno degli aspetti più preziosi è stata la vicinanza da parte della cittadinanza".

Dalle donazioni di materiali alle lettere di cittadini o di intere classi come le quinte del Liceo Fanti - spiega - i gesti che sono stati linfa vitale nelle giornate più pesanti, sono davvero innumerevoli. Ci ha colpito l'attenzione delle insegnanti dei nidi FISM: trasmettere ai più piccoli il valore della gratitudine, del mettersi a servizio raccontando gli aspetti del sacrificio di tanti colleghi è stato non solo un dono inatteso ma di una forza enorme: è stato come dire che il valore di quello che stiamo facendo ha anche un aspetto educativo".



La nostra gratitudine - conclude - va alle insegnanti che hanno colto l'occasione di questo momento di difficoltà e di limite per tutti come un'opportunità ad educare e trasmettere il valore del sacrificio, dell'impegno, dal lavoro vissuto per gli altri come servizio. La gratitudine va anche ai piccoli che nelle loro semplicità ci hanno dimostrato come non servono capacità straordinarie, studio, maturità: nessuno di questi piccoli ci ha visto stanchi, preoccupati, in lacrime, ma senza vederci hanno compreso che c'era bisogno del loro supporto!"

Come Mi sono commossa profondamente - aggiunge **Simonetta Partesotti**, pediatra di comunità - Ai bambini vorrei dire che noi ci rendiamo conto che loro stanno facendo dei grandi sacrifici. E sottolineo grandi, perché loro sono piccoli. Ed è anche doveroso ringraziare la coordinatrice e tutti gli operatori delle scuole Fism che stanno facendo un lavoro educativo forte. Prendono per mano i bambini e li aiutano ad attraversare questo momento cercando di limitare ferite e inevitabili paure che questo periodo pieno di lutti e distacchi porta con sé".





UNDER 21

ANTEPRIME TV, PROFESSORI SOCIAL, UN CONCORSO TUTTO DA VOTARE E AUDIOLETTURE AVVENTUROSE

MA COSA MI DICI MAI! TORNA TOPO GIGIO.



In autunno sono previsti **52 nuovi episodi su Ray YoYo** ma i primi 13 sono già disponibili in anteprima su RaiPlay e sull'app dedicata ai più piccini RaiPlay Yoyo. Per il biondo topino qualunque cosa è una novità: una noiosa ricerca scolastica sui magneti, una gita allo zoo, un semplice gioco in cortile o il dare una mano ad un amico. Al suo fianco l'amica del cuore Zoe, "Bike" Bob, e il "GTeam", ovvero Talpa, Piccione, Coniglietti, Rospo e Tartaruga, che lo seguono nelle sue missioni. La serie, prodotta da Topo Gigio Srl e Movimenti Production in collaborazione con Rai Ragazzi, è l'ultimo progetto a cui ha lavorato Maria Perego, la "mamma" del topo timido e coccolone apparso per la prima volta nel 1959. Dieci minuti di tenerezza, arguzia, simpatia e risate. Cosa aspettate? Strapazzatevi di coccole.

PROF, COSA CI FA SU YOUTUBE?

Hanno visualizzazioni con numeri a cinque zeri, centinaia di migliaia di iscritti, i loro video vengono condivisi a raffica: sono i prof youtuber, che usano la piattaforma per spiegare le loro materie e conquistano anche i più riottosi! Da scoprire: Fabio Vetro, modenese, nel suo canale con oltre 550.000 iscritti, ci dimostra che il



flauto dolce non è una tortura per le orecchie. **Elia Bombardelli** spiega matematica e propone esperimenti scientifici mentre Vincenzo Schettini, nel canale "La fisica che mi piace", dipana leggi e teoremi. E che dire della storia raccontata dal professor Alessandro Barbero? I suoi fan più giovani hanno addirittura otto anni! Da segnalare, infine, il curioso canale "Satura lanx" di Irene Regini, in cui fa brevi lezioni di latino, tutte rigorosamente nella lingua degli antichi romani.

TUTTI A VOTARE I CORTI PIÙ BELLI.



L'Associazione **Nonantola Film Festival**, affiliata Arci, che organizza l'omonima manifestazione, in accordo con l'Amministrazione comunale di Nonantola ha indetto una edizione speciale della gara di cortometraggi, storico momento clou dell'evento. 4 Giorni Corti+2 Home Edition (info: <https://bit.ly/2wnhCjw>)

ha visto partecipare numerose troupe, anche estere, e tutti hanno girato esclusivamente in casa con gli elementi obbligatori indicati nel bando. Dal 29 aprile sarà aperta la votazione online per assegnare il premio del pubblico. Il 1° maggio alle 21 la Giuria di Qualità proclamerà il vincitore: il premio, di 1000 euro, andrà alla Protezione Civile. Una disfida cinematografica che coinvolge i giovani, un segnale di vitalità al tempo del Coronavirus, nel rispetto delle regole di distanziamento sociale.

SANDOKAN, MARIANNA E YANEZ A VIVA VOCE CON ERT

Un'occasione, rigorosamente online, offerta da **Emilia Romagna Teatro Fondazione** per riscoprire con tutta la famiglia uno dei romanzi di avventura italiani più letti di sempre. Nell'ambito del cartellone **#laculturanonisferma** un appuntamento diviso in 13 puntate con le incredibili avventure di Sandokan, pirata gentiluomo dai nobili natali, soprannominato la Tigra della Malesia. Gli attori della Compagnia permanente di Emilia Romagna Teatro Fondazione (Daniele Cavone Felicioni, Michele Dell'Utri, Simone Francia, Michele Lisi, Diana Manea, Paolo Minnielli, Maria Vittoria Scarlattei, Jacopo Trebbi) si alternano nella lettura del romanzo di Emilio Salgari **Le Tigri di Mompracem** passandosi il testimone, ognuno da casa propria, in una maratona a tappe adatta a tutte le età su <https://bit.ly/2x6Ulxv>.



I CENTRI ADOLESCENZA SI SPOSTANO SU WHATSAPP

IL SERVIZIO "SMART" DI CONSULENZA SI RIVOLGE A TUTTI I GIOVANI DAI 14 AI 20 ANNI

Hai tra 14 e 20 anni? Il **centro adolescenza è aperto su WhatsApp**: il numero **334 6260230** è a disposizione di tutti i ragazzi che, oggi, lontani dalle aule scolastiche e costretti a rimanere a casa, abbiano il desiderio di parlare e confrontarsi con uno psicologo, per qualche consiglio o per raccontare le proprie ansie e preoccupazioni. Basta inviare un messaggio

scrivendo nome, cognome, data di nascita e luogo di residenza, e si verrà ricontattati da uno psicologo del Centro Adolescenza più vicino. "Il servizio 'smart' nasce per riaprire l'accesso ai servizi offerti dai Centri Adolescenza della provincia di Modena" - ha dichiarato **Maria Corvese**, responsabile dell'Unità operativa Centro Adolescenza - è importante cercare

nuove strade e nuove soluzioni; se volete una mano a rinforzare la vostra capacità di farcela, il Centro Adolescenza è aperto". Gli Spazi Giovani dei Consultori sono comunque aperti per garantire tutte le urgenze, mentre per fare domande, ricevere consigli etc. è possibile chiamare il numero di telefono e parlare con gli operatori del centro più vicino.





CULTURA

GLI ORGANI A MIRANDOLA: DAL 1500 AL 1900 FURONO COLLOCATI IN BEN UNDICI LUOGHI RELIGIOSI

STRUMENTI MUSICALI, SPESSO PREZIOSI, CHE HANNO SUONATO IN CHIESE CITTADINE E ORATORI

Dal tempo della nobile casata picchense le chiese nel nostro territorio cittadino furono svariate e quasi tutte erano fornite di organi più o meno grandi, più o meno preziosi, in base alla possibilità dei rettori. Scrittori mirandolesi dell'Ottocento come il Ceretti o il Papotti si sono adoperati per la ricerca della storia di questi preziosi oggetti e trenta anni fa anche il restauratore Tollari di Fossa ha dato un contributo allo studio di questi strumenti musicali. Partendo dal Duomo, o propriamente Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, rileviamo notizie di inizio '600 riguardanti un organo, al quale l'intagliatore locale Gibertoni a fine secolo incise la cassa, che fu poi smontato e ripulito a fine '700 dal Traeri.

Rimase, dopo diverse trasformazioni e sistemazioni, fino al 2012. Un altro organo più piccolo era tenuto nella cappella della Confraternita del Rosario mentre un altro di proprietà del prevosto Don Adani a fine '800 fu ceduto alla Chiesa del Gesù. Nella Chiesa di Santa Maria Maddalena vi era un organo già nel 1610 che rimase danneggiato nel 1734 ad opera delle truppe francesi. Nel 1770 fu trasferito a Modena e ora se ne sono perse le tracce.

I Gesuiti all'inizio del '700 fecero arrivare un organo da Forlì per la Chiesa del Gesù che alla fine del '700 era in condizioni precarie. Non

si trovarono i soldi per la riparazione quindi fu venduto alla chiesa di S. Giovanni di Concordia. Ne arrivò uno nuovo nel 1829 ma dal 1867 non se ne ha più traccia. La Chiesa di sant'Agostino ebbe nel 1739 un organo costruito dal Traeri e 60 anni dopo fu venduto alla parrocchiale di Fossa per volere del duca estense Francesco III.

Nella piccola Chiesa di San Filippo Benizzi dei Servi di Maria, che era collocata all'interno del convento, verso la fine del '600 arrivò un organetto del Colonna che era collocato su un tavolino di noce ed era fornito di due mantici. Se ne perdono le tracce intorno al 1770 dopo essere stato portato a Modena.

Nella Chiesa di San Francesco d'Assisi, già eretta nel 1287, solo verso la fine del '500 troviamo la descrizione di un organo con sette registri e con corista "lombardo" che fu aumentato nella metà del '600 di un registro di Ripieno, della Voce Umana, del Contrabbasso e fornito di una nuova tastiera, pedaliera e manticeria. Nel 1866 la chiesa fu affidata al Municipio e nel 1965 l'organo era ancora presente e censito da Vilmo Cappi, poi disperso. Presso il convento delle monache di Santa Chiara che incorporava la Chiesa di San Lodovico di Tolosa la badessa Maria Teresa Pico fece costruire una



cantoria alla fine del '600. L'organo ormai sfasciato fu venduto nel 1800 e secondo le notizie del Ceretti fu posto nella parrocchiale di Cividale. La Confraternita della Morte era inserita nella Chiesa di San Rocco e aveva un organo da "vettura" cioè trasportabile su una carrozza che venne venduto alla famiglia Gallafasi di Mirandola con l'arrivo dei napoleonici nel 1798. L'antico Oratorio della Beata Vergine della Porta a quanto afferma il Ceretti sarebbe stato dotato di un organo, a fine '800 molto consunto, posto nella cantoria soprastante la porta maggiore. Nell'Oratorio del Santissimo Rosario già dal 1635 vi era un organo posto a sinistra di chi entra in Duomo, del quale se ne perdono le tracce nel 1784. Per ultimo nell'Oratorio del Santissimo Sacramento all'inizio dell'800 era collocato un organetto di legno che pare fosse quello precedentemente apposto nel Duomo

A cura di Claudio Sgarbanti



Z
O
O
M



L'organo è uno strumento musicale che risale al tempo di Ctesibio di Alessandria (285-222 a.C.), che inventò l'organo idraulico. È stato suonato in tutto il mondo antico, greco e romano. Durante il primo periodo medievale si diffuse dall'impero bizantino, dove continuò ad essere utilizzato nella musica di corte, in Europa occidentale, dove gradualmente assunse un posto di rilievo nella liturgia della Chiesa cattolica. Successivamente riemerse come strumento secolare e recitativo nella tradizione della musica classica.



Prosegue l'**Almanacco di Garin**, il progetto social della Biblioteca Comunale finalizzato a garantire un'offerta culturale, compatibilmente con la particolare situazione di emergenza e di distanziamento sociale. Il palinsesto quotidiano propone tanti appuntamenti online per rimanere comunque vicino ai cittadini: dal risveglio poetico al pranzo con storie e zirudeli, a consigli di lettura digitale, letture per bambini e adulti, consigli cinematografici, aperitivi musicali, week end in

palcoscenico. Nel corso di queste prime settimane i risultati sono stati positivi, è aumentato il numero di persone che seguono la pagina e gli eventi. Va riconosciuto l'apporto fondamentale delle associazioni e dei soggetti del territorio, che a titolo gratuito e volontario, con il loro pluralismo di voci partecipano alla proposta variegata dei contenuti: la Fondazione Scuola di Musica C. & G. Andreoli, La Roncole, Khorovodarte, Francesco Bocchi, Fabio Carletti, Fata Morgana, la Zattera, il gruppo Volontari Nati

per Leggere. Altre collaborazioni sono in corso di definizione e partiranno a breve. In attesa di riprendere al più presto il servizio avvisiamo inoltre gli utenti che i prestiti sono prorogati automaticamente, quindi non sono dovuti i rientri dei documenti. Coloro che desiderassero accedere al portale MLOL - Emililib, la biblioteca digitale di Modena e altre città emiliane, possono mandare una mail a biblioteca.mirandola@comune.mirandola.mo.it per chiedere le credenziali di accesso.

ALL'AUDITORIUM LEVI MONTALCINI SI LAVORA PER RECUPERARE LA STAGIONE

INTERVISTA A PASQUALE VITA DIRETTORE DEL CIRCUITO REGIONALE DI ATER



Il teatro ai tempi del Coronavirus. L'emergenza causata dal Covid-19 ha modificato tutte le nostre abitudini, anche con la chiusura forzata di cinema e teatri. L'Auditorium Rita Levi Montalcini ha quindi dovuto sospendere da inizio marzo la programmazione della Stagione 2019/2020, mantenendo però un contatto con i propri spettatori - anche se soltanto virtuale - con il progetto comune a tutte le realtà regionali gestite da Ater: il blog **#teatridivicinanza**.

Dottor Pasquale Vita, Lei è il direttore del Circuito Regionale Multidisciplinare di Ater Fondazione: quali le novità riguardo alla Stagione teatrale?

"La situazione si è complicata rispetto alle previsioni iniziali. Abbiamo lavorato tanto per spostare gli spettacoli annullati, di molti avevamo già fissato le nuove date con la speranza di poterli tenere prima dell'estate ma da come si sta evolvendo la situazione ci sono poche speranze di ripartire prima dell'autunno e non sappiamo ancora con quali prescrizioni. Noi continuiamo a lavorare nella speranza che questa situazione si evolva in maniera positiva. Stiamo poi preparando in questi mesi, insieme all'Amministrazione comunale, la prossima stagione teatrale che ci auguriamo di poter definire 'della rinascita'. Un punto di aggregazione importante come il Teatro, può essere un grande aiuto alla ricostruzione di un tessuto sociale dopo tanti mesi

di distanziamento forzato."

Dal 2015 Ater organizza in accordo con l'Amministrazione comunale di Mirandola le Stagioni dell'Auditorium Levi Montalcini: quali cambiamenti ha notato nel corso di questi anni?

"Sono stati anni davvero intensi: abbiamo inaugurato la prima stagione teatrale nell'Auditorium nel 2015, un luogo aggregativo davvero importante per Mirandola ma di difficile uso teatrale.

Ci dicevano che avremmo potuto tenere solo dei reading ma con un gran lavoro da parte di tutti siamo riusciti a portare a Mirandola spettacoli importanti con allestimenti anche impegnativi, e per questo devo davvero ringraziare il personale che lavora in teatro, Elisa Razzaboni e Antonio Buoli: senza il loro entusiasmo non avremmo avuto questi risultati. La risposta del pubblico, visti i numeri in crescita, mi sembra davvero positiva.

I rapporti con l'Amministrazione comunale sono sempre stati molto collaborativi e lo continuano ad essere perché abbiamo un fine comune, un progetto artistico di qualità nell'interesse della comunità mirandolese."

Come vede la situazione futura riguardo il teatro in Italia? Ci dovremo abituare ad un nuovo tipo di fruizione degli spettacoli?

"Secondo un mio personale parere il teatro fuori dal teatro non ha senso. Nel breve periodo vanno bene le iniziative per tenere viva l'attenzione del pubblico ma

appena possibile bisogna tornare a vivere i teatri, punti di aggregazione fondamentali delle comunità. Stiamo assistendo in questi giorni a numerosissime iniziative atte a tenere accesa la luce della speranza, ci stiamo interrogando sul futuro del teatro e su quale teatro rinascerà dopo questa chiusura forzata.

Onestamente non ho una risposta a queste domande e non so quanto ci vorrà per tornare alla normalità ma il primo lavoro che dovremmo fare quando si riaprirà è riportare il pubblico a teatro. Il rapporto sinergico che si crea tra attori e spettatori è un rapporto unico che può nascere solo dal vivo. La non ripetibilità dell'evento scenico rende l'evento teatrale unico e questo lo fa vivere ancora dopo duemilacinquecento anni."



Pasquale Vita è in ATER dal 2002. Nel gennaio del 2015 con la nascita dei nuovi

Circuiti Regionali Multidisciplinari viene nominato Coordinatore, partecipando attivamente allo sviluppo del neonato Circuito dell'Emilia-Romagna seguendo in prima persona gli aspetti artistici e organizzativi. Nel 2019 viene nominato Direttore dello stesso.



Z
O
O
M



In rete il blog, un piccolo repertorio portatile per conoscersi **#teatridivicinanza** è un'iniziativa nata dalla necessità del momento: i lavoratori dei teatri insieme per costruire un progetto di comunicazione che parta dai Comuni e raggiunga l'intero territorio regionale. All'indirizzo <https://bit.ly/2QHUI2P> si trova un blog di memoria condivisa dove spettatori, attori, operatori e tecnici sono invitati a inviare storie su ritualità, incontri e visioni ispirate ai teatri. Sui social dei 13 teatri gestiti da Ater o soci del Circuito Regionale e sulla pagina Facebook di Ater Circuito Regionale Multidisciplinare vengono pubblicati ogni giorno materiali scritti, video e frammenti di storia dei luoghi stessi chiamando a raccolta tutti per costruire un racconto corale. Inoltre, ogni sera, non mancano consigli di visione raccolti e selezionati dal web e da materiale d'archivio. Il fine settimana infine è dedicato ai sondaggi on line, per giocare insieme. Ogni giorno, sulla pagina Facebook di Ater Fondazione e sui canali social dei 10 teatri gestiti vengono quindi pubblicati uno o due post che raccontino e raccolgano in una comunità teatrale virtuale, il circuito e i suoi teatri, il suo pubblico, i suoi territori, gli artisti e i lavoratori che li abitano.



SPORT

LEONI KARATE TEAM: ALLENAMENTI IN DIRETTA CONTRO L'ISOLAMENTO

UTILIZZATE IN MODO CORRETTO AIUTANO A RIDURRE IL RISCHIO DI CONTAGIO



L'utilizzo delle piattaforme di comunicazione on line combinati con il lavoro dei tecnici in forza al team, ha permesso al Leoni Karate Team, sin dall'inizio di marzo, di tenere allenamenti di karate collettivi e in diretta che stanno contribuendo a combattere non solo il rischio di isolamento ma anche quello di eccessiva sedentarietà che la situazione comporta. Da una parte si è attivato un duplice appuntamento settimanale sulla

piattaforma online dedicata ai bambini più piccoli con giochi motori e qualche tecnica da vero "ninja". Grazie anche a qualche urlo da buon karateka i piccoli scacciano ansia e tensioni divertendosi ed è disponibile anche a non praticanti, in modo del tutto gratuito, grazie alla volontà del Presidente del team Marco Leoni e della vicepresidente Cristina Comini che fin da subito hanno voluto aderito al progetto CONI **#distantmauniti**.

Dall'altra ci si è rivolti a praticanti (ragazzi e adulti) che vogliono lavorare sulla percezione del sé, sulle capacità metabolico-condizionali, sulla forza e chiaramente sul perfezionamento della tecnica acquisita. L'obiettivo in questo caso è quello di dare continuità all'anno sportivo interrotto a fine febbraio, adattando gli allenamenti alle esigenze di ognuno con lo spazio a disposizione. Chi in camera

da letto, chi in soggiorno, chi in balcone e chi in giardino, i karateki hanno aderito in massa al progetto e l'appuntamento coinvolge ora mediamente quasi un centinaio di atleti da Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia, Veneto e Liguria. Anche in questo caso le lezioni live sono del tutto gratuite e continueranno per tutto il periodo di isolamento sociale che sarà necessario.

Grazie al determinante supporto e alla collaborazione decennale con lo staff dell'International Eurocamp Karate FIJKAM di Cesenatico, diretto da Carlo e Veronica Maurizzi dello SportVillage di Bologna, questa iniziativa sta prendendo il volo. In accordo con la Dirigenza Federale, il DT della Nazionale e i gruppi sportivi Militari, la FIJKAM sta infatti preparando i prossimi Karate Webinar Training condotti dagli Allenatori della Nazionale Italiana FIJKAM di Karate. Per informazioni: www.leonikarateteam.com



Profondo cordoglio ha suscitato a San Felice sul Panaro la scomparsa di **Ivano Righini**, 86 anni, storico dirigente della Società Ciclistica San Felice, che, in tanti decenni di attività anche come Giudice provinciale, si è prodigato per la valorizzazione dei giovani ciclisti, diventando un vero punto di riferimento per tutto il mondo a due ruote. Nato a Mortizzuolo, si dedicò, anticipando i tempi moderni, anche in attività di promozione dell'attività sportiva anche nelle scuole. Messaggi di cordoglio e condoglianze ai familiari sono stati inviati a nome del comune di San Felice, dal consigliere comunale con delega allo Sport Paolo Pianesani, e da tutto il mondo del ciclismo.

PALLAVOLO, IN ATTESA DI RIPARTIRE CI DIVERTIAMO SUL WEB COI CAMPIONI

CON VOLLEY HOME GAME ARRIVANO A CASA DI TUTTI I CONSIGLI DI VELASCO



"Se in questa stagione riuscissimo a fare anche solo una amichevole, per assurdo, anche uno contro uno, la faremo." Sono le parole del presidente Comitato provinciale di Modena della FIPAV Federazione Italiana Pallavolo, **Eugenio Gollini** che sintetizzano in modo lapidario la voglia di ripartire che esprime il movimento. "Oggi anche nel nostro settore tutto è fermo. Giustamente, abbiamo messo al primo posto la salute. Siamo consapevoli che rappresentiamo

un pezzetto, di un meccanismo più grande le cui regole, per il bene di tutti vanno rispettate, ma al tempo stesso vogliamo essere fedeli a quello che è il nostro compito: promuovere, come possibile, l'attività sportiva sul territorio e in particolare la pallavolo. Aggiungo che qualunque decisione sarà comunque frutto di una concertazione con tutte le società attive in provincia di Modena" spiega Gollini. "Nei giorni scorsi, per la prima volta nella nostra storia modenese, abbiamo organizzato una riunione virtuale proprio per mantenere vivo il dialogo e il confronto." In queste settimane non siete rimasti con le mani in mano. "Abbiamo già sviluppato due iniziative. Il primo è il Volley Home Game che è stato lanciato qualche giorno dopo la chiusura delle palestre allo scopo

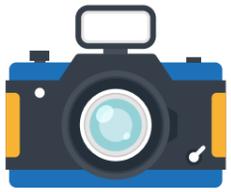
di mantenere vivo il contatto con i nostri tesserati - circa 8000 in tutta la provincia - e stimolare l'attività fisica, pur nel rispetto delle regole. Abbiamo coinvolto alcuni atleti famosi come ad esempio Ivan Zaytsev oltre ad allenatori amatissimi come Julio Velasco. A loro abbiamo chiesto, in modo giocoso e divertente, di dare consigli utili per mantenersi in allenamento anche tra le mura di casa. Il risultato è stato per noi inaspettato. Alcuni video in pochissime ore hanno superato i 25 mila contatti. Inoltre, abbiamo chiesto ai ragazzi che ci seguono di mandarci dei loro filmati; anche in questo caso è stato un successo" conclude Eugenio Gollini. Non c'è che dire il movimento pallavolistico modenese è decisamente vivo e pronto a tornare sul parquet.



SCAN ME

V
I
D
E
O

La pallavolo è probabilmente lo sport più praticato nella nostra provincia. Uno sport adatto a tutti, maschi e femmine, adulti, adolescenti e anche bambini. Poche discipline come il volley anche sugli spalti sanno riunire intere famiglie. Probabilmente anche per queste molteplici ragioni le proposte digitali di FIPAV Modena hanno riscosso da subito un enorme successo. Noi, per farvi ascoltare le parole di una delle figure amate di sempre vi suggeriamo di leggere il QR Code.



TI RICORDI?

LA RISCOSSA DEI GIOCHI DA TAVOLO: AIUTANO A STARE INSIEME E AD ALLENARE IL NOSTRO CERVELLO

OLTRE I SOLITI TITOLI: I CONSIGLI DEL LUDOLOGO ANDREA LIGABUE, DIRETTORE ARTISTICO DI PLAY

Vi diamo un consiglio: indossate i panni di un Indiana Jones casalingo. Prendete una torcia, vi potrà servire. Preparatevi ad affrontare uno spesso strato di polvere e qualche ragno. La mappa del tesoro invece non serve, tanto i luoghi da esplorare sono sempre quelli: una soffitta, un vecchio armadio, una cantina, un garage, una mansarda (non vale chiedere alla moglie: "Cara ti ricordi dove abbiamo messo ...?"). Statene certi, avrete moltissime probabilità di vedere spuntare una scatola di cartone che custodisce un vecchio gioco di società. Se la vostra caccia non risulterà particolarmente fruttuosa vi dovrete accontentare di una tombola, sicuramente incompleta, o di una delle decine di varianti del Gioco dell'Oca. Se sarete più fortunati, potrete riesumare uno dei grandi classici: Risiko, Monopoli, piuttosto che Cluedo. Se, poi, avete superato i cinquanta, potreste trovare la scatola del Rischiatutto, uno dei primi giochi italiani da tavolo ispirati ad un quiz televisivo di enorme successo condotto da Mike Bongiorno che, per rendere tutto più verosimile, a corredo, forniva persino gli occhiali di Mister Allegria. Non si tratta solo di un'operazione nostalgia per farvi dire "Ti ricordi?" o "Ma la Kamchatka esiste?", ma quanto dell'occasione per rispolverare un genere d'intrattenimento, adatto a tutti ed economico e che in queste settimane può rendere più piacevole o più semplicemente sopportabile, la forzata convivenza. Allora si chiamavano giochi di società, proprio per sottolineare



che erano perfetti per favorire la socializzazione. Oggi li chiamano i giochi da tavolo e - a dispetto delle tante cassandre che ne avevano già celebrato il funerale affermando che i videogame li avrebbero completamente soppiantati - stanno vivendo una seconda giovinezza. Pochi però sanno che proprio a Modena vivono e lavorano alcuni degli alfieri che da oltre un decennio lavorano per farne apprezzare anche il valore sociale, educativo e formativo. Sono gli organizzatori di Play Festival del Gioco, l'evento nazionale più importante dedicato appunto al gioco da tavolo. Abbiamo raggiunto **Andrea Ligabue**, direttore artistico della manifestazione organizzata annualmente da ModenaFiere, per farci raccontare qualcosa in più sulla loro importanza e per farci dare qualche consiglio utile per scoprire anche proposte meno datate. "Il gioco è un elemento presente da sempre nella storia dell'uomo, un suo bisogno primario. Tanto l'adulto quanto il bambino

dal giocare traggono benefici, sia dal punto di vista emotivo e psicologico che dal punto di vista cognitivo. Il nostro cervello giocando si allena e si mantiene vivo: memoria, problem-solving e creatività sono solo alcune delle competenze che il gioco da tavolo può allenare - spiega Andrea



Ligabue - Ma giocare è in primo luogo divertente: un'occasione per riscoprire il piacere di sedersi attorno allo stesso tavolo, ridendo e

sfidandosi, trascorrendo del tempo di qualità. Negli ultimi 20 anni il gioco da tavolo ha senza dubbio fatto passi da gigante rispetto ai giochi di società con cui sono cresciute le generazioni passate. In questo periodo di permanenza forzata in casa ho pensato di proporvi alcuni titoli che saranno sicuramente in grado di regalarvi ore di divertimento. È una delle tante possibili liste, che cerca di guardare agli adulti quanto ai bambini, alle famiglie quanto alle coppie." Se cercate un gioco divertente e dinamico in cui servono abilità e destrezza Bicchieri Sprint fa al caso vostro. L'obiettivo è disporre il più rapidamente possibile 5 bicchierini colorati nell'ordine mostrato da una carta (da 2 a 4 giocatori, durata di una partita 15 minuti, età 6+). Altra proposta è Ticket to Ride che vi permetterà di mettervi nei panni di costruttori di ferrovie per collegare il maggior numero di città con le strade ferrate. Si può giocare sino a cinque giocatori contemporaneamente, è adatto dagli otto anni e una partita può arrivare ad un'ora di durata. Per i più piccoli, dai 4 anni in su, Viva topo può essere una interessante idea. I giocatori dovranno guidare un gruppo di intrepidi topolini a caccia di formaggio facendo attenzione al gatto, sempre in agguato (2-4 giocatori, 15-20 minuti). Infine, perfetto per le coppie è Klask, un divertente gioco di abilità e destrezza in cui dovrete sfidare il vostro avversario in una "partita" giocata su uno speciale tabellone utilizzando dei pedoni magnetici.

UNA NUOVA RUBRICA

L'abbiamo chiamata "Ti Ricordi?" ed ha lo scopo di raccogliere e condividere immagini legate a ricordi del passato più o meno recente.

Una vostra vecchia foto di scuola, una cartolina dedicata al territorio, una piazza, una chiesa...

Se vi va inviateci via mail un pezzo dei vostri ricordi al seguente indirizzo: info@indicatoreweb.it.

Vi chiediamo solo d'autorizzarci alla eventuale pubblicazione e di fornirci una breve descrizione del contenuto e dei ricordi che vi suscita.



ABITARE: UN GESTO QUOTIDIANO...

...CHE MERITA UN PROGETTO STRAORDINARIO



Da Martinelli Leopoldo s.r.l. a MIRANDOLA puoi trovare tutto ciò che rende il tuo abitare straordinario...

Pavimenti, rivestimenti, grandi lastre, parquet, stufe e caminetti, arredobagno, sanitari, box doccia, infissi e porte.



Sempre disponibili a magazzino
pavimenti e rivestimenti di prima scelta
a prezzi eccezionali

VELUX®
FINESTRA PER TETTI

Fino al 31/12/2020
DETRAZIONE FISCALE
DEL 50%
per la sostituzione di una
vecchia finestra per tetti



CAMBIA LA TUA VECCHIA
FINESTRA PER TETTI,
RIVOLGITI A NOI PER
LA SOSTITUZIONE: TI
OFFRIREMO UN SERVIZIO
CHIAVI IN MANO,
PROFESSIONALE
E GARANTITO

 MARTINELLI
ARTE CERAMICA

MARTINELLI
HOME

60
sessantanni
non per caso

 **martinelli**
idee e prodotti per costruire

SALA MOSTRA Viale Gramsci 253 - MIRANDOLA Tel. 0535 20713 luca@martinellileopoldo.it

SHOWROOM APERTO FINO ALLE 19.30